

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE RIUNIONE DEL GIORNO 28 DICEMBRE 2020

N. 006 / prot. n. 2022-0010253

In data 28.12.2020 alle ore 18.35 in videoconferenza presso la sede del Comune di Riva del Garda si è riunito il Consiglio comunale, in seduta pubblica.

All'appello iniziale, effettuato dal Segretario su invito del Presidente, risultano presenti i signori:

- SANTI Cristina – Sindaco
- BERTOLDI Gabriele
- BETTA Silvia
- CAPRONI Mario
- CHIOCCHIA Simone
- FERRAGLIA Vittorio
- FONTANELLA Simone
- GATTI Franco
- GATTI Lucia
- GIULIANI Giuseppe
- GRAZIOLI Luca
- MALFER Mauro
- MAMONE Salvatore
- MATTEOTTI Pietro
- MOSANER Adalberto
- POZZER Lorenzo
- PRATI Lorenzo
- SANTONI Nicola
- SERAFINI Mirella
- ZANONI Alessio

Risultano assenti i Consiglieri signori:

- CHIZZOLA Tiziano
- SALIZZONI Silvio

Assiste il Segretario Generale Reggente Comune, dott.ssa Anna Cattoi.

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, essendo presenti n. 20 Consiglieri comunali, il signor Salvatore Mamone, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la riunione per la trattazione dei seguenti argomenti, indicati negli ordini del giorno emanati con avvisi dd. 22.12.2020 e 24.12.2020, regolarmente notificati ed allegati sub lettera A) e B), come segue:

**RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI PRESENTATE VERBALMENTE DAI CONSIGLIERI,
AI SENSI DELL'ART. 19, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO
COMUNALE**

punto rimasto da trattare:

6. MOZIONE N. 2 PRESENTATA IN DATA 1.12.2020 DAL CONSIGLIERE FONTANELLA AD OGGETTO "RICONOSCIMENTO DELLA REPUBBLICA D'ARTSAKH (NAGORNO-KARABAKH)" (relatore il proponente)

odg suppletivo n. 1:

- 1) COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE, AI SENSI DEGLI ARTT. 48 E 49 DEL REGOLAMENTO INTERNO PER LE ADUNANZE DEL CONSIGLIO COMUNALE, DELLE RISPOSTE AD INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE DI CONSIGLIERI (relatore il Sindaco)
- 2) REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI E RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 3 BIS 1 DELLA L.P. 1 FEBBRAIO 2005, N.1, DELL'ART. 24, COMMA 4, DELLA L.P. 29 DICEMBRE 2010, N. 27 E DELL'ART. 20 DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175. (relatore il Sindaco)
- 3) ABROGAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI NON PIU' CONFORMI O SUPERATI DA NORMATIVA (relatore il Sindaco)
- 4) MOZIONE N. 3 PERVENUTA IN DATA 9.12.2020 DAL CONSIGLIERE ZANONI AD OGGETTO: "FUTURO BILANCIO DI PREVISIONE – OPERE DA PREVEDERE A FINANZIAMENTO NELL'AMBITO DELL'EDILIZIA SCOLASTICA" (relatore il proponente)

odg suppletivo n. 2:

- 1) DETERMINAZIONE E VALIDAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E RELATIVI ALLEGATI DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI PER L'ANNO 2020 (relatore il Sindaco)

Consigliere Fontanella

Presidente, mi sente?

Presidente Mamone

Sì, sento, prego.

Consigliere Fontanella

Buonasera, mi segnalano che chi guarda lo streaming non sente l'audio.

Presidente Mamone

Ci stava lavorando la funzionaria del SIC.

Consigliere Fontanella

Okay, grazie.

Presidente Mamone

Magari con questa neve c'è qualche problema.

Consigliere Fontanella

Immagino.

^^^ *Entra il consigliere Chizzola: il numero dei presenti sale a 21* ^^^

Presidente Mamone

Speriamo di riuscire a risolvere.

Consigliere Chizzola

Presidente, scusi, mi ero scollegato per un problema alla linea, sono Chizzola, non so se ha già fatto l'appello.

Presidente Mamone

Sì sì, benissimo, sapevamo già che era saltata la linea. Grazie.

Consigliere Chizzola

Grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Speriamo che non salti più per stasera. Verificato il numero legale iniziamo il Consiglio e prima di andare a discutere i vari punti all'ordine del giorno volevo informarvi che la convocazione che abbiamo fatto d'urgenza il 24, che era il punto 6 riguardante la determinazione e validazione del piano economico finanziario e relativi allegati del servizio integrato di gestione dei rifiuti per l'anno 2020, essendo un punto molto compreso e delicato si sono resi disponibili la dottoressa Longo della Comunità di Valle e il consulente della Comunità di Valle. Io ho già informato i capigruppo, ho telefonato personalmente parlando con i capigruppo e ammesso che stasera terminiamo tutti i punti all'ordine del giorno questa comunque andremo a discuterla domani. Domani alle 18:30. Perché alle 18:30? Perché i due tecnici che si sono resi disponibili a partecipare al Consiglio Comunale, ci sarà anche il dottor Faitelli, i due tecnici, quello della Comunità di Valle e il consulente che parla da Bologna, sono in altri Consigli Comunali, alcuni della nostra Comunità di Valle sempre per lo stesso argomento e anche per altri Consigli Comunali dove prestano la loro opera. Quindi, come dicevo prima, ho già parlato con tutti i capigruppo, li ho informati, i quali hanno aderito a questa richiesta.

Avrei un po' di cose, prima di iniziare il Consiglio, che vorrei precisare. Mi è arrivata oggi pomeriggio, è stata inviata via PEC, una lettera che riguarda le comunicazioni in merito alle modalità di accesso agli atti da parte dei Consiglieri Comunali. Questa lettera è stata inviata principalmente per i neo Consiglieri che magari non sapevano esattamente quali erano le forme di comunicazione tra il Consigliere e gli uffici vari. Le richieste, se non l'avete letta vi dirò io in sommi capi quello che contiene, vanno formulate per iscritto da inviare unicamente - dico unicamente - agli indirizzi dell'ufficio delibere e alla segreteria tramite posta PEC, quindi non ci sono altri mezzi, non ci sono altri sistemi di comunicazione tra i Consiglieri e l'Amministrazione. Lo dico per i nuovi Consiglieri, ma permettetemi di ricordarlo anche ai veterani, ai Consiglieri che già da qualche legislatura siedono in questi banchi.

Detto questo avrei un appunto da fare un po' a tutti quanti ed è in merito a quello che, purtroppo, è successo nell'ultimo Consiglio Comunale del 17 dicembre. Senza volere ricordare adesso i vari episodi durante le discussioni, ritengo sia mio dovere richiamare ufficialmente tutti i Consiglieri affinché venga mantenuto sempre da ciascuno di noi un comportamento consono al ruolo che ricopriamo. Chiedo, altresì, sempre ai Consiglieri tutti, di attenersi scrupolosamente sempre ai fatti argomento di discussione, di non deviare, nel rispetto, come ho detto altre volte, innanzitutto dei cittadini che ci seguono, pochi o tanti che siano, e inoltre credo anche per rispetto per le persone che compongono questo Consiglio, per rispetto di tutti quanti. Vi esorto quindi, ripeto a

tutti, ad una maggiore responsabilità sia nelle modalità di interventi che nei contenuti degli interventi stessi.

A questo proposito mi rivolgo al Consigliere Bertoldi al quale chiedo chiarimenti sulle affermazioni fatte durante l'ultimo Consiglio, durante l'ultimo suo intervento. Si stava parlando della piscina quando ad un certo punto lei dice, Consigliere Bertoldi, cito testualmente le sue parole: "Una certa parte a cui è stata tolta la piscina per una gestione problematica perché aveva dei problemi e non era più possibile gestire in maniera legale. Ora, avendo aiutato la campagna elettorale della Lega stia chiedendo l'obolo e qualcuno magari giustamente per vicinanza, questa sì è vicinanza politica, magari tende a favorire e a discriminare quella che è la nuova gestione". Consigliere Bertoldi, queste sono accuse gravi, gravissime. Se lei ha le prove di quanto ha dichiarato non è questa la sede dove deve denunciarlo, ci sono altri uffici preposti; se invece qui - mi permette di usare la sua stessa frase - è uno scivolone, uno scivolone delle 22:30 che eravamo tutti stanchi, allora credo che debba ritirare quanto ha detto o quantomeno chiedere scusa, chiedere scusa a questo Consiglio.

Dicevo che bisogna avere una maggiore responsabilità e rispetto, oltre che nelle modalità degli interventi e nei contenuti, anche nei comportamenti durante l'adunanza, specie quando c'è il Consigliere che sta facendo il suo intervento. Mi dispiace molto. Qualora tutto quello che ho appena detto non dovesse avvenire, quindi mancanza di rispetto, uno che gli parla sopra, eccetera eccetera, quale Presidente mi vedo obbligato ad applicare alla lettera quello che prevede il regolamento interno per le adunanze di questo Consiglio Comunale.

Scusatemi se ho fatto questo intervento prima di aprire il Consiglio, ma è dovuto, dovuto perché mi sono accorto che nonostante i miei inviti, ripetuti inviti, al rispetto delle persone, a non parlare sopra gli altri, a chiedere la parola, i miei inviti sono stati vani e allora applicheremo il regolamento, avrà la parola chi la chiede nei modi corretti, chi non la chiede nei modi corretti, mi dispiace, ma non avrà la parola. Gli interventi saranno nei tempi previsti, nei tempi e nei modi previsti. Quanto dovevo dire l'ho detto. Adesso passerei... Prego.

Consigliere Bertoldi

Sì, per chiarire una cosa: la vicenda riguarda la gestione legale e quanto approvato dal Consiglio Comunale, non ricordo nemmeno la delibera, riguardo al fatto che non era possibile un'ulteriore assegnazione diretta della piscina, Non ricordo se all'unanimità o se c'è stata un'astensione dell'Opposizione, ma era una delibera chiara e netta, per cui o si andava a gestione APM o si andava a bando di gara aperto.

Per il resto della frase mi scuso, probabilmente è stato uno scivolone, appunto, dopo 4 ore di Consiglio abbastanza tirato. Credo che nel discorso più intero era chiaro il significato e non intendevo configurare quel reato che sembrerebbe lì, assolutamente no. Mi scuso se nel discorso a braccio dopo 4 ore di Consiglio ho fatto intendere. Io mi scuso al Consiglio e anche a chi segue poi da casa, questo sicuramente. Una cosa, Presidente, come ho fatto notare la volta scorsa io le chiedo una cosa: più volte in questi primi Consigli sono state utilizzate frasi delle Opposizioni in modo improprio e anche su questo, Presidente, lei ha un ruolo di garanzia.

Presidente Mamone

Certo.

Consigliere Bertoldi

Lei ha un ruolo molto importante di garanzia.

Presidente Mamone

Certo certo, per questo io...

Consigliere Bertoldi

Presidente, lei ha richiesto di non pagare proponendosi, le chiedo di essere il primo. Proprio in questo contesto di ruolo di garanzia che lei ha io le chiedo di vigilare non solo sul linguaggio esplicito, sui i modi o sull'intervenire, ma anche esattamente su quello che gli altri Consiglieri mettono in bocca di volta in volta a Chizzola, piuttosto che al Consigliere Zanoni e piuttosto che gli altri, perché siamo in diretta, la diretta è utilizzabile in molti modi, alcuni li abbiamo già visti. Ecco, chiedo a lei il ruolo di garanzia in questa parte perché è fondamentale per un dialogo che possa essere costruttivo. Questo ruolo l'ha esercitato in un certo modo, anche bene in alcuni momenti, in alcuni altri le sono scappate situazioni incresciose in un modo più assoluto che hanno provocato reazioni veementi, forse motivate, forse no, ma hanno provocato reazioni veementi. Ecco, in questo le chiedo di essere attento nell'esercitare il suo ruolo. Alcune situazioni negli anni precedenti non sono state lasciate passare né da una parte né dall'altra con interventi diretti del Presidente durante il dibattito. Quindi le chiedo di fare altrettanto per il buon funzionamento del Consiglio Comunale. Grazie mille.

Presidente Mamone

Prego. Io l'ho detto all'inizio del mio insediamento che farò e sarò il garante di tutti quanti, però credo che qualcuno abbia un po' sottovalutato il mio troppo lasciar correre, sia da una parte che dall'altra, sfiorando nei tempi, sfiorando nei modi. Io ho lasciato entrambi le compagini dello spazio. Io spero che quello che ho detto questa stasera tutti, dico tutti, ne prendiate atto per far sì che i futuri Consigli, le future adunanze possono svolgersi nel modo politicamente corretto. Grazie. Possiamo incominciare.

Consigliere Zanoni

Mi scusi, Presidente, anch'io ho alzato la mano adesso, non la voglio interrompere, però adesso dovremo capire qual è il modo per richiedere la parola, perché la mano l'ho alzata da qualche... Se posso avere la parola chiedo a lei, grazie.

Presidente Mamone

Io non ho aperto un dibattito su questo, su quanto ho detto io, Consigliere Zanoni, non ho aperto un dibattito. Ho dato la possibilità al Consigliere Bertoldi di chiarire il punto e finisce qua. Io non apro un dibattito su quelle che sono le mie... quello che è...

Consigliere Zanoni

È un fatto personale, Presidente.

Presidente Mamone

Ma un fatto personale... Anche la vicenda dei fatti personali mi sono accorto, io qualche Consiglio l'ho seguito, qualche Consiglio Comunale, e fatti personale ultimamente se ne sono verificati tantissimi. Il fatto personale deve essere motivato che sia personale se chiamato in causa, altrimenti non è un fatto personale, perché per parlare di fatto personale e parte alla larga per arrivare al fatto personale, non sto dicendo che è il suo caso, sto dicendo che in generale si parla del fatto personale partendo molto alla larga. Il fatto personale è "Mi è stato detto questo e rispondo questo". Questo è il fatto personale. Mi dica quale sarebbe il fatto personale.

Consigliere Zanoni

Innanzitutto c'è anche un'altra questione, lei ha fatto una premessa spiegando le modalità e su quelle posso chiedere anche... Ad esempio l'Assessore Grazioli fa un gesto che forse, Presidente, potrebbe anche evitare in questo momento di fare, no? Allora siccome c'è, sì, un parlato, ma c'è anche un altro modo di esprimersi. Se l'Assessore Grazioli fa così credo che lei, Presidente, lo dovrebbe richiamare perché altrimenti la sua imparzialità lascia un po' a desiderare vorrei dire. Lei non ha visto però...

Presidente Mamone

Ma infatti non lo vedo. Lei, Segretario, l'ha visto? Io vedo... 9 persone vedo.

Consigliere Zanoni

L'Assessore Grazioli so che non venga ad ammettere come stanno le cose e quindi è così, insomma, no?

Presidente Mamone

Scusi un attimo solo, sarà mia cura qualora sento o vedo qualcosa intervenire.

Consigliere Zanoni

Perfetto. La prima questione è semplicissima lei ci ha detto e ha puntato fortemente il dito dicendo "Dico unicamente che questo è il modo di comunicare con gli uffici, unicamente questo" che è quello della PEC o della mail.

Presidente Mamone

Sì.

Consigliere Zanoni

Per quanto è sempre stato fatto e per quanto mi riguarda io credo che se mi reco agli uffici delibere con un foglio in mano firmato credo che sia perfettamente accettabile dall'ufficio questo modo di procedere, anzi è obbligatorio che sia così. Credo che non ci siano delle motivazioni per le quali il Consigliere Comunale non possa recarsi in ufficio. È chiaro che adesso c'è il periodo Covid, lo sappiamo e tutti evitiamo, ma se io mi reco direttamente portando l'interpellanza firmata all'ufficio delibere, evviva Dio, credo che, Presidente, questo sia consentito perché è un metodo il più diretto possibile e quello che fa anche perdere meno tempo vorrei dire. Questo per chiarirci, insomma, perché siamo... Lei ha fatto riferimento a Consiglieri veterani, come lei li ha definiti, ma anche a neo Consiglieri, credo che insomma ci sia un modo per rapportarsi con l'Amministrazione Comunale non per correttezza, ma anche proprio penso per senso di appartenenza. In Comune posso recarmi ancora credo, no? Sono Consigliere Comunale.

Presidente Mamone

Ma certo!

Consigliere Zanoni

Quindi penso che questo metodo possa essere accettato ancora, anzi debba, anche perché altrimenti dovrete fare un regolamento e dovrà essere approvato se siete così stringenti sul metodo per rapporti con l'Amministrazione Comunale e mi sembra un po' troppo, insomma, una forzatura grande. Se poi ci dice che abbiamo sbagliato qualche indirizzo e-mail e non abbiamo messo qualcuno in più, per l'amor di Dio, però mi sembrava che avesse messo troppa enfasi in quel modo di rapportarsi, come quasi avessimo sbagliato chissà cosa nel spedire le e-mail direttamente magari a qualche funzionario. Non lo so, non ho capito il senso così forte di quella

comunicazione. L'ho sentita quasi come un qualcosa di vessatorio vorrei dire.

Presidente Mamone

Gliela spiego.

Consigliere Zanoni

Mi scusi, ma magari sto esagerando. Però credo che se lei ci conferma che è possibile ancora recarsi presso la segreteria e depositare una mozione, un'interpellanza mi rende un po' più tranquillo vorrei dire. Questo è il primo aspetto. La seconda questione è un fatto personale proprio perché non sono stato citato, guardi, perché a volte i fatti personali... e mi fa piacere che rida l'Assessore Grazioli questa volta e arrivo al dunque.

Lei ha parlato di... quando ha richiamato tutti all'attenzione ha sempre parlato di Consiglieri, mai una volta ha fatto riferimento ad Assessori o al Sindaco. Io immagino che sia rivolto a tutti e tutti proprio estesi e non solo ai Consiglieri perché, guardi, non essere stato citato da lei mi è dispiaciuto perché, ad esempio, nel primo Consiglio... nel secondo Consiglio l'Assessore Malfer ha usato dei termini nei miei confronti che sono davvero offensivi. Io non ho mai ricevuto scuse e lei non le ha chieste. Quindi, insomma, ci vorrebbero pesi e misure uguali per tutti. Poi, guardi, lei ha letto alcuni passaggi tratti dal verbale e credo... non ho dubbio per quanto riguarda le affermazioni fatte dal Consigliere Bertoldi. Io potrei leggere dal verbale un'affermazione fatta dalla Sindaca che mi preoccupa, perché laddove stavamo parlando di rifiuti la Sindaca ci ha detto "I rifiuti sono tanti perché c'è una lottizzazione selvaggia". Allora anche questo è un problema, perché se esiste una lottizzazione selvaggia una Sindaca prende provvedimenti ed evita che sia selvaggia altrimenti anche questo è un reato, Presidente.

Presidente Mamone

Consigliere Zanoni, io le ho detto prima... io non ho aperto nessun dibattito su quanto ho detto. Le dice... ha interpretato il mio accurato appello con tanta enfasi. Certo, perché qualcuno ha scritto direttamente ai dirigenti per avere notizie, mi sono spiegato? Perfetto. Qualcuno ha scritto direttamente ai dirigenti per avere risposte su determinate cose. Doveva scrivere all'Assessore, doveva scrivere all'ufficio delibere, l'Assessore preposto avrebbe informato il dirigente e il dirigente avrebbe preparato la risposta. Tutto qua. E, ripeto, comunque io non ho aperto nessun dibattito, l'ho lasciato parlare, sbagliando forse, sicuramente, perché non è un fatto personale perché io a lei non l'ho mai citata. Va bene? Tutto qua. Credo di essere stato molto chiaro.

Passiamo a quelli che sono i punti nominando i due scrutatori, come sempre Consigliere Ferraglia e Consigliere Bertoldi.

Consigliere Ferraglia

Va bene.

Presidente Mamone

Consigliere Bertoldi?

Consigliere Bertoldi

Va bene, chiedo scusa, non era attivo il microfono.

Presidente Mamone

Grazie. Comunicazione da parte del Sindaco, nomine presso scuola e presso istituto Casa Mia. Prego Sindaco.

Sindaco Santi

Presidente, mi dica, procedo con le nomine o doveva fare qualcos'altro prima, perché ha detto che c'era qualcosa prima.

Presidente Mamone

No no, proceda, io quello che dovevo dire l'ho detto, proseguiamo con il Consiglio. Proceda, prego.

Sindaco Santi

Decreto di nomina rappresentante comunale in seno alla commissione per la De.co sovra comunale. Il Sindaco dato atto che a seguito delle elezioni comunali del 20 e 21 settembre 2020 e turno di ballottaggio del 4 ottobre 2020, l'Amministrazione comunale deve procedere alla nomina dei propri rappresentanti presso enti, aziende, istituzioni, consorzi e società. Vista la deliberazione del Consiglio Comunale di data 27 novembre 2020, n.18, con la quale sono stati approvati gli indirizzi per la nomina, designazione e revoca da parte del Sindaco dei rappresentanti del Comune enti, aziende, istituzioni, consorzi e società; visto il regolamento per la tutela e la valorizzazione delle attività agroalimentari tradizionali locali, istituzione della De.Co sovracomunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale di data 5 giugno 2014 n. 224; visto l'Art.9, comma 1 del citato regolamento che prevede l'esame delle richieste di iscrizione nel registro De.Co sovra comunale, è affidata ad un'apposita commissione composta dai rappresentanti dei Comuni aderenti, da esponenti del settore agro-alimentare e da operatori in forma singola o associata nonché da associazioni di consumatori, nonché il comma 2 che, tra l'altro, prevede la commissione composta da un rappresentante di ogni Comune aderente, Sindaco o delegato; visto l'Art. 60, comma 8 del Codice degli Enti Locali e della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive modificazioni; visti gli Art. 25, comma 4, 34 e 55 comma 1 dello Statuto del Comune di Riva del Garda; visto l'Art.38, I comma, lettera C dello Statuto Comunale che prevede tra le attribuzioni del Sindaco la facoltà di ripartire gli affari tra gli Assessori Comunali, delega all'Assessore Silvio Salizzoni quale rappresentante del Comune di Riva del Garda in seno alla commissione per la De.Co sovracomunale di cui all'Art.9 del regolamento per la tutela e la valorizzazione delle attività agroalimentari tradizionali locali, istituzione della De.Co sovracomunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale di data 5 giugno 2014 n. 224 con l'onere di riferire dell'attività svolta dalla sottoscritta.

Proseguo con la seconda?

Presidente Mamone

Sì, prego.

Sindaco Santi

Nomina rappresentante comunale in seno all'assemblea del Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano, Sarca, Mincio, Garda di Tione. Dato atto che a seguito delle elezioni comunali del 20 e 21 settembre 2020 e turno di ballottaggio del 4 ottobre 2020, l'Amministrazione Comunale deve procedere alla nomina dei propri rappresentanti presso enti, aziende, istituzioni, consorzi e società. Vista la deliberazione del Consiglio Comunale di data 27 novembre 2020 n. 18 con quale sono stati approvati gli indirizzi per la nomina, designazione e revoca da parte del Sindaco, dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni, consorzi e società; dato atto che risulta necessario procedere alla nomina del rappresentante comunale in seno all'assemblea del Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano, Sarca, Mincio, Garda di Tione e di Trento, come richiesto dall'Art. 4 dello Statuto del consorzio che

prevede, tra l'altro, l'assemblea generale consorziale costituita dai rappresentanti dei Comuni. Ogni Comune ha un solo rappresentante in seno all'assemblea generale. Il rappresentante è nominato dal Sindaco e deve avere i requisiti per la nomina a Consigliere Comunale; visto l'Art. 60, comma 8 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive modificazioni; visti gli Art. 25, comma 4, 34 e 55 e comma I dello Statuto del Comune di Riva del Garda; visto l'Art. 38, comma I, lettera D del medesimo Statuto che stabilisce che il Sindaco può incaricare i Consiglieri Comunali nell'esercizio temporaneo di funzioni di istruttoria e di rappresentanza ad inerenti specifiche attività, servizio pratiche; visto l'Art. 8 del regolamento interno per le adunanze del Consiglio Comunale nomina rappresentante del Comune di Riva del Garda in seno all'assemblea del Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano, Sarca, Mincio, Garda di Tione il Consigliere Comunale signor Lorenzo Pozzer, residente a Riva del Garda in località Alboletta 2 con l'onere di riferire dell'attività svolta alla sottoscritta.

Decreto di designazione rappresentante in seno al Consiglio dell'istituzione scolastica dell'Istituto Comprensivo Riva 1. Dato atto che a seguito delle elezioni comunali 20 e 21 settembre 2020 e turno di ballottaggio del 4 ottobre 2020, l'Amministrazione Comunale deve procedere alla nomina dei propri rappresentanti presso enti, aziende, istituzioni, consorzi e società; vista la deliberazione del Consiglio Comunale di data 27 novembre 2020 n. 18 con la quale sono stati approvati gli indirizzi per la nomina, designazione e revoca da parte del Sindaco dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni, consorzi e società; visto l'Art. 6, comma 7, dello Statuto dell'istituto comprensivo Riva 1 che recita: "I rappresentanti del territorio sono designati su richiesta dell'istituzione dal Comune di Riva del Garda e dal Comune di Nago-Torbole, essi partecipano al lavoro del Consiglio senza diritto di voto", nonché il comma 3 che recita: "Il consiglio dell'istituzione dura in carica 3 anni scolastici".

Ritenuto ora di provvedere alla nomina del rappresentante di questa Amministrazione Comunale, visto l'Art. 60, comma 8, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive modificazioni; visti gli Art. 25, comma 4, 34 e 55, comma 1 dello Statuto del Comune di Riva del Garda; visto l'Art. 38, comma 1, lettera D del medesimo Statuto che stabilisce che il Sindaco può incaricare Consiglieri Comunali nell'esercizio temporaneo di funzione di istruttoria di rappresentanti inerenti a specifiche attività, servizio pratiche; visto l'Art. 8 del regolamento interno per le adunanze del Consiglio Comunale designa rappresentante del Comune di Riva del Garda in seno al Consiglio dell'istituzione dell'istituto comprensivo di scuola primaria e secondaria di primo grado Riva 1, il Consigliere Comunale, signor Vittorio Ferraglia, residente a Riva del Garda in via Grez 62 con l'onere di riferire dell'attività svolta alla sottoscritta.

Decreto di designazione rappresentante in seno al Consiglio dell'istituzione scolastica...

Presidente Mamone

Scusi, Sindaco, poiché il decreto è sempre uguale io credo che basta che lei dica i nomi e l'incarico, basta.

Sindaco Santi

Allora, decreto di designazione rappresentanti in seno al Consiglio dell'istituzione scolastica dell'Istituto Comprensivo Riva 2, designa rappresentante del Comune di Riva del Garda in seno al Consiglio dell'istituzione dell'istituto comprensivo di scuola primaria e secondaria di primo grado Riva 2, Luigi Pizzini e il Consigliere Comunale Vittorio Ferraglia, residente a Riva del Garda in via Grez 62 con l'onere di riferire dell'attività svolta alla sottoscritta.

Decreto di nomina di un rappresentante comunale in seno al Consiglio Direttivo della scuola di infanzia equiparata Don Vittorio Pisoni, nomina rappresentante del Comune di Riva del Garda in

seno al Consiglio direttivo della scuola dell'infanzia equiparata Don Vittorio Pisoni il signor Dario Chiarani residente a Riva del Garda in via Tenente Miorelli 30 con l'onere di riferire dell'attività svolta alla sottoscritta.

Decreto di nomina di un rappresentante comunale in seno al Consiglio direttivo della scuola dell'infanzia equiparata di Varone, nomina rappresentante del Comune di Riva del Garda in seno al Consiglio direttivo della scuola dell'infanzia equiparata di Varone, la signora Adriana Miori, domiciliata a Riva del Garda in via Nino Pernici 24 con l'onere di riferire dell'attività svolta alla sottoscritta.

Designazione n. 4 membri del Consiglio di Amministrazione dell'azienda pubblica dei servizi alla persona, APSP Casa Mia di Riva del Garda, designa quali membri del Consiglio di Amministrazione dell'azienda pubblica di servizi alla persona Casa Mia i sottoelencati signori e signore i quali risultano in possesso di competenze o esperienze in materia di servizi sociali, di amministrazione e di gestione aziendale come previsto dall'Art. 6, comma 5, della Legge Regionale 21 settembre 2005 n. 7, nonché comprovate competenze in relazione alle cariche da ricoprire come specificato nei relativi curricula ai quali si rinvia: Maria Cristina Rizonelli, Rosaria Rosà, Antonella De Lazzari e Valandro Salvador a condizione del rilascio da parte dell'ente di appartenenza dell'autorizzazione allo svolgimento dell'incarico. Io ho finito, grazie.

RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI PRESENTATE VERBALMENTE DAI CONSIGLIERI, AI SENSI DELL'ART. 19, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Presidente Mamone

Grazie. Passiamo ora alla Question Time, domande da parte dei Consiglieri, 5 minuti e risposte immediate da parte del Sindaco o Assessori. Prego Consigliere Zanoni.

Consigliere Zanoni

Grazie Presidente. Mi scusi, ma con questo sistema della prenotazione è sufficiente alzare la mano o... con il tastino oppure avete bisogno di qualche altra...

Presidente Mamone

Allora...

Consigliere Zanoni

Solo come metodo, per capirci.

Presidente Mamone

Sì, come metodo. Poiché anche prima lei ha alzato la mano e la mano è rimasta alzata, come anche il Consigliere Bertoldi all'inizio del Consiglio ha chiesto di parlare alzando la mano e la mano ancora l'aveva alzata, quindi magari se...

Consigliere Bertoldi

A me era già abbassata, Presidente.

Presidente Mamone

Prego?

Consigliere Bertoldi

Forse è lei che deve disattivare.

Presidente Mamone

No, non la disattivo io. Purtroppo è un sistema nuovo e non la disattivo io.

Consigliere Bertoldi

A me la dà bianca.

Presidente Mamone

Anche a me, è per questo. Allora io direi che continuiamo con il vecchio sistema che non si sbaglia mai scrivendo “Mi prenoto, chiedo la parola”. Credo che sia la cosa migliore perché altrimenti non riesco ad individuare chi ha chiesto la parola per primo o dopo.

Consigliere Zanoni

Perfetto, grazie Presidente.

Presidente Mamone

Prego.

Consigliere Zanoni

Quindi partono i 45 minuti da adesso per le Question Time in sostanza.

Presidente Mamone

Esatto, 45 minuti da adesso per le Question Time, perfetto.

Consigliere Zanoni

Grazie. Io parterei subito ponendo questa domanda alla Sindaca per quanto riguarda l'agenzia per l'Italia digitale, in sintesi il sistema pubblico d'identità digitale, lo SPID, il codice SPID. Sapete che il decreto di semplificazione e innovazione è diventato legge e quindi entro il 2021, se non sbaglio, febbraio 2021, 28 febbraio delle 2021, tutti i Comuni devono poi comunque adeguarsi. Molti Comuni si sono già attivati e hanno dato la loro disponibilità anche al cittadino di potersi rivolgere direttamente presso i propri sportelli per avere, diciamo da questo punto di vista, tutte le agevolazioni per poter arrivare ad attivare questa modalità che diventa fondamentale anche per tutta una serie di servizi, si passa dai pagamenti *in primis*, ma però anche per quanto riguarda l'iscrizione scolastiche o quant'altro, ma anche la sanità, in campo della sanità, la lettura degli esami e tutto quello che ne consegue, per quanto riguarda richieste di contributi fino al Catasto casomai si arrivi, insomma. La mia domanda va proprio in questa direzione in sostanza, se anche l'Amministrazione Riva del Garda intende o comunque può prendere nota o può prendere come punto questa osservazione perché credo che sarebbe un bel servizio a favore del cittadino, un servizio innovativo che va nella strada dell'Innovazione, insomma, la strada la digitalizzazione che stiamo percorrendo un po' tutti. La Pubblica Amministrazione può diventare da questo punto di vista responsabile della verifica dell'identità personale dei cittadini che vogliono dotarsi dello SPID, la carta d'identità digitale c'è già, per agevolarvi anche in questa prima fase dell'identificazione.

Poi verificata questa identità al cittadino arriva poi tramite e-mail un file, che è di un altro pacchetto di attivazione, e da lì poi il cittadino conclude la sua operatività. Questo serve, come vi dicevo, in maniera particolare in questo periodo soprattutto e quindi credo che possa essere un buon segnale. Guardate, io ho visto un segnale che va anche oltre, siccome molti Comuni lo hanno già adottato e guardando un po' in giro cosa succede ho visto il Comune di Piacenza, per

dirvi, che addirittura per quanto riguarda l'accesso temporaneo alla ZTL, che è un servizio che sarebbe bello implementare anche da noi perché ho visto che anche l'Assessore punta a questo. Per quanto riguarda l'accesso alla ZTL la difficoltà è sempre quella di poter far entrare chi non è censito, chi magari passa per la prima volta, che ha necessità di entrare una volta soltanto. Il Comune di Piacenza, tramite lo SPID, è in grado di attivare automaticamente l'ingresso e anche il pagamento, quindi il cittadino senza rivolgersi da nessuna parte tramite SPID registra la sua targa al sistema, paga da noi sui 5 euro per l'ingresso dei non residenti e automaticamente entra e non ha problemi. Credo che siano servizi innovativi che sarebbe bello poter attivare. Quindi questa è la prima domanda che rivolgo al Sindaco. Grazie.

Presidente Mamone

Prego Sindaco.

Sindaco Santi

Grazie. Volevo dire, Consigliere Zanoni, che ci stiamo già attivando e nelle prossime settimane vediamo di riuscire ad implementare questo servizio che è fondamentale. Ci siamo un po' frenati per il discorso che c'era stato nel mese di novembre, verso fine novembre, un aumento dei dispositivi Covid e quindi gli accessi al Comune abbiamo dovuto un po' limitarli, però sicuramente nelle prime settimane dell'anno riusciremo insomma, se non a far partire, comunque ad andare avanti su questa direzione perché è importante. Abbiamo visto, insomma, che anche le file davanti alla Posta erano tante e quindi è chiaro che è un servizio che noi dobbiamo assolutamente attivare e non soltanto questo servizio, insomma. Grazie, ho terminato.

Presidente Mamone

Grazie Sindaco. Non c'è nessun'altra prenotazione per Question Time. Ora passerei al punto n. 6 che era l'ultimo dello scorso Consiglio, la mozione n. 2 presentata in data 1° Dicembre 2020 dal consigliere Fontanella.

Il Presidente invita il Consiglio comunale alla trattazione del punto n. 6 dell'ordine del giorno, di cui all'allegato C) al presente verbale.

PUNTO N. 6: MOZIONE N. 2 PRESENTATA IN DATA 1.12.2020 DAL CONSIGLIERE FONTANELLA AD OGGETTO "RICONOSCIMENTO DELLA REPUBBLICA D'ARTSAKH (NAGORNO-KARABAKH)"

Presidente Mamone

Prego il Consigliere di illustrare la mozione.

Consigliere Fontanella

Buonasera a tutti, buonasera colleghi Consiglieri. Io adesso procederò con la lettura della mozione modificata, emendata, semplicemente dal primo paragrafo è stato è stato rimosso un aggettivo, comunque adesso procedo con la lettura.

Riconoscimento della Repubblica d'Artsakh (Nagorno-Karabakh).

Premesso che dal 27 settembre 2020 la pacifica popolazione civile e tutte le strutture, compresi ospedale, scuole, abitazioni di civili, centro di protezione civile della Repubblica del Nagorno Karabakh, Artsakh in armeno, vengono cannoneggiate distrutti sistematicamente con attacchi missilistici, con droni UAV e anche con armi a grappolo proibite dal diritto internazionale da parte delle forze armate dell'Azerbaijan con l'aiuto palese e proclamato di militari dell'esercito della Turchia aiutato dei terroristi portati appositamente sul territorio dalla Siria attraverso la

Turchia. Considerato che Nagorno-Karabakh è un simbolo per tutto il popolo armeno, disperso nel mondo a causa del primo genocidio del ventesimo secolo perpetrato dalla Turchia Ottomana. Tra le sue montagne l'antichissima civiltà armena si è tramandata nei secoli. Da qui hanno preso vita in diversi momenti storici iniziative di rinascita culturale e movimenti per l'autonomia e l'integrazione nazionale.

Preso atto che il Nagorno-Karabakh, Artsakh in lingua armena, da più di un secolo rivendica la propria annessione alla Armenia, prima Repubblica Sovietica e da 30 anni paese sovrano. Ora è arrivato il momento che le cancellerie di tutto il mondo riconoscono ufficialmente questo paese che è già *de facto* una repubblica con la propria struttura statale e governativa democraticamente eletta dal proprio popolo. L'autodeterminazione dei popoli è uno dei principi fondamentali della nostra civiltà: un atto di riconoscimento internazionale può oggi salvare la vita a decine di migliaia di cristiani armeni che vivono pacificamente tra le montagne del Nagorno-Karabakh da molti secoli. Il Sindaco si impegna o comunque il Consiglio Comunale impegna il sindaco: 1) a comunicare al Ministro degli Esteri e per conoscenza al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Presidente della Repubblica Italiana, tramite una lettera ufficiale, la richiesta accorata di questo rispettabile Consiglio Comunale di riconoscere tempestivamente e formalmente lo Stato d'Artsakh (Nagorno-Karabakh) perché diventi direttamente un interlocutore autorevole del Governo Italiano. Con questo atto non solo aiuteremo a ripristinare una verità storica e attuale, ma aiuteremo a far luce sui responsabili dei gravi attacchi militari che hanno causato numerosi morti e un alto numero di feriti fra la popolazione civile e la distruzione delle infrastrutture. Con il cessate il fuoco, entrato in vigore il 10 novembre del 2020 firmato dai Presidenti di Russia, Armenia e Azerbaigian, l'Artsakh perderà buona parte del suo territorio conquistato dall'Azerbaigian con l'aggressione violenta e feroce di queste settimane. La parte rimanente dello storico territorio dell'Artsakh rimarrà sotto il controllo per almeno 5 anni delle forze di pace russe. Sfolati interni e rifugiati ritorneranno in Nagorno-Karabakh sotto il controllo dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati. Il riconoscimento della Repubblica di Artsakh è un atto di civiltà che può portare non solo l'attuazione di un'azione giusta, ma soprattutto la fine di un silenzio che a lungo sta diventando un atto di complicità con i criminali. Lo stato di Artsakh riconosciuto dalla comunità internazionale, infine, potrà garantire che il cessate il fuoco attualmente in vigore possa trasformarsi in una risoluzione definitiva del conflitto; 2) chiedere al Governo Italiano con la medesima missiva di farsi parte attiva per aiutare le popolazioni funestate da questo conflitto attraverso i corridoi umanitari attualmente garantiti dalla comunità internazionale.

Lascio a voi i commenti, ho terminato. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie Consigliere Apriamo la discussione per primo intervento. Chiede la parola il Consigliere Chizzola, ne ha facoltà per 15 minuti. Ricordo che eventuali altri interventi vanno prenotati entro il termine in cui parla il Consigliere Chizzola. Grazie. Prego Consigliere.

Consigliere Chizzola

Grazie Presidente, volevo intervenire su questa mozione. Intanto ringrazio il Consigliere Fontanella aver preso questa iniziativa che apprezzo personalmente e apprezziamo come Gruppo del PD, ma delle Minoranze in generale. Come abbiamo avuto modo di far presente direttamente al Consigliere Fontanella abbiamo qualche dubbio, avevamo e abbiamo ancora qualche dubbio, su questa mozione, non tanto nel punto 2 a cui siamo completamente d'accordo, ma su quello che è più il punto 1. Il punto 1 che parla, appunto, del riconoscere l'indipendenza del Nagorno-Karabakh e anche la premessa, diciamo, che si fa tutto questo, no? E parlo in particolare... Va be', intanto apprezzo personalmente, diciamo che è stato tolto il riferimento che si parlava di

terroristi islamici, però in generale, come abbiamo fatto presente, secondo noi questa mozione è un po' troppo di parte per essere veramente una mozione di pace o comunque una mozione che prova a dare un segnale distensivo verso un conflitto che vuole essere un segnale verso queste popolazioni. In particolare abbiamo fatto presente che ci sono alcuni passaggi che ignorano, diciamo, alcuni dati di fatto e che così facendo fanno perdere forza, a mio avviso, a questa mozione. Per esempio è constatato che purtroppo l'uso di bombe a grappolo è stato fatto da entrambe le parti. È controversa la questione del Karabakh perché sono 30 anni che questo conflitto viene congelato, nel senso dopo la disgregazione dell'Unione Sovietica e la dichiarazione di indipendenza si è quasi praticamente subito iniziato il conflitto militare in Nagorno-Karabakh per chiarire chi fosse la nazione che doveva esercitare il diritto di sovranità che il diritto internazionale, ricordiamocelo, attualmente riconosce l'Azerbaigian come titolare del Nagorno-Karabakh. La cosiddetta indipendenza del Nagorno-Karabakh che la popolazione giustamente prova a perseguire non è stata riconosciuta neanche dall'Armenia stessa che è lo stato più vicino per ovvie ragioni alla popolazione a maggioranza armena. Noi sappiamo che in Nagorno ci sono anche attualmente degli sfollati azeri, nel senso 20%, 25% di popolazione azera che ha dovuto lasciare il Nagorno-Karabakh per il conflitto e quindi avevamo chiesto di tenere presente questi fatti, questi atti che sono riconosciuti da tutti gli osservatori *super partes* e di provare un po' a modificarla in questo senso. Purtroppo mi pare di aver capito che questo non è possibile in quanto pare irrinunciabile la modifica sia della struttura che, appunto, nella sua introduzione si schiera apertamente con una delle due parti in causa e, purtroppo, non è solo perché la posizione dell'ONU, del Gruppo di Minsk che ha lavorato, dell'OCSE, e di tutti, ma è un dato di fatto che in un conflitto internazionale di questo tipo un'ottica *win-lose*, cioè uno che vince e uno che perde, non ferma il conflitto e penso che Nagorno-Karabakh è, purtroppo, un bel esempio di questa teoria, perché sono 30 anni che il territorio è occupato militarmente dall'Armenia che ne esercita il controllo assoluto e pure non si sono sopite e così come non è abitato quasi più interamente da azeri, perché sono penso sui 700 mila i profughi azeri che hanno dovuto lasciare ormai 30 anni fa le loro case e che si apprestano in questi giorni a tornare, ma non è così che si otterrà la pace. Adesso pare che gli azeri abbiamo vinto, ma chiaramente ricondurre il tutto ad un tavolo di trattative la diplomazia internazionale è tutt'altra cosa. Per questo motivo non mi sento sinceramente di poter votare tranquillamente la mozione così com'è. Avevamo, appunto, chiesto anche l'introduzione, se è possibile, di un terzo punto che andava sempre nell'ottica del dare un segnale chiaro e reale alla popolazione anche se, dobbiamo dirlo, quello che questo Consiglio Comunale esprime non sarà poi decisivo in quella che è la risoluzione di questo conflitto e che era di fare una richiesta di apertura di indagini alle Autorità Azere e alle Autorità Armene rispetto ai crimini di guerra che sono stati compiuti in questa breve guerra, ma pare che è sanguinosa da entrambi gli schieramenti.

Abbiamo portato quello che era, rispetto a questo fatto che entrambi gli schieramenti avessero compiuto questi atti, avessero utilizzato queste armi vietate al diritto internazionale, la posizione di due enti, diciamo, sul territorio che sono *super partes* per eccellenza e cioè la Croce Rossa, in questo caso la sessione internazionale, e Amnesty International che entrambe hanno documentato con prove come, purtroppo, ci sono stati questi atti. Alla Giunta abbiamo chiesto un leggero cambio del punto 1, invece che riconosce la cosiddetta Repubblica di Karabakh, di fare una richiesta al Governo Italiano di impegnarsi affinché l'Europa in particolare, ma anche l'Italia, porti nel tavolo delle trattative le due fazioni per impegnarsi ad un ritorno degli armeni che in questo momento stanno andandosene dai territori, così come il punto precedentemente era che dovevano tornare gli azeri e qui riprendo un po' anche la risoluzione dell'ONU del 2005 mi pare. Poi di creare uno *status* provvisorio per il Nagorno-Karabakh che fornisca garanzie per la sicurezza e l'autogoverno; di creare un corridoio che colleghi l'Armenia al Nagorno-Karabakh, cosa che in questo momento mi pare sta avvenendo sotto il controllo delle forze russe, militari e

russe, che hanno garantito per il cessate il fuoco al posto della comunità internazionale. Poi un altro punto era la determinazione futura dello stato giuridico del Nagorno-Karabakh attraverso un'espressione giuridicamente vincolante della volontà popolare e questo punto, a nostro avviso, era già un punto fondamentale perché, dice bene il Consigliere Fontanella, che l'autodeterminazione dei popoli è uno dei principi fondamentale alla nostra civiltà, è verissimo, e attraverso si sono determinati i passaggi legali e questo lo garantiscono. L'altro punto era il diritto di tutti gli sfollati interni e i rifugiati esterni di tornare ai loro ex luoghi di residenza e l'ultimo punto garanzie di sicurezza internazionale che includerebbero un'operazione di mantenimento della pace.

Questi sono i passaggi fondamentali perché poi dopo anche un'indipendenza, un'autonomia si trasforma in indipendenza o che un'autonomia venga garantita. Noi abbiamo un esempio che siamo testimoni della storia, nel senso che abbiamo qui in Alto Adige un esempio che viene preso ed è stato preso anche proprio per questo conflitto come esempio da seguire, di una minoranza che vive in uno Stato come l'Italia garantita da trattati internazionali e che mi vien da dire che negli ultimi anni questo ha prodotto benessere, uno stato di pace e comunque una soluzione ideale per questo tipo di conflitti che, appunto, ormai sono i dati di tipo etnico che sono molto pericolosi e che ci sono altri esempi in giro per il mondo che il tentativo di una parte di sopraffare totalmente l'altra poi portano a dei disastri di Palestina e che non si concludono... non c'è un vero vincitore, in realtà in quest'ottica perdono entrambi.

Spero di essere stato chiaro perché l'argomento è molto complicato, nel senso che è fuori dalla nostra portata. Avrei terminato il mio provento, grazie.

Presidente Mamone

Grazie Consigliere. Ha chiesto la parola il Consigliere Caproni, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Caproni

Grazie Presidente. Sono velocissimo. Anche voi su questo punto qua, specialmente io, mi sento impreparato, nel senso che ho provato ad informarmi anche sul blog che c'è su Facebook, eccetera, però ho sempre sentite solo esclusivamente una parte, non ho mai sentito l'altra forza politica, perciò io mi professo veramente ignorante sul tema anche se ho provato ad informarmi e su questo punto qua, come dico sempre nei vari Consigli Comunali, preferisco concentrarmi sui punti del Comune di Riva del Garda. Nulla toglie l'importanza, nulla toglie la sensibilità degli altri Consiglieri sul tema, ma io e anche il collega Consigliere sul punto in oggetto per queste motivazioni preferiamo attenerci. Grazie.

Presidente Mamone

Prego. Ha chiesto la parola il Consigliere Franco Gatti, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Gatti Franco

Grazie Presidente. Approvare questa emozione per noi significava semplicemente un atto di vicinanza e di solidarietà a popolazioni che soffrono il dramma della guerra, le tragedie della guerra e serviva anche a noi tutti per soffermarsi un attimo a riflettere sulle condizioni di sofferenza nelle quali certi popoli vivono, non poi così lontani da noi, e poi alla fine anche cercare di comprendere anche la pochezza di certe nostre polemiche o pretestuose contrapposizioni. I contenuti della mozione sono contenuti che noi abbiamo ricavato sia da indicazioni di persone che conosciamo personalmente che vivono in Armenia e quindi ci hanno dato delle indicazioni in prima persona, anche un amico personale che da 30 anni vive in Armenia che mi ha esposto in prima persona quali erano le condizioni di vita e di sofferenza di queste popolazioni. Chiaramente molti sono i dettagli che si potrebbero migliorare, si potrebbero

perfezionare, però l'obiettivo vero è un gesto di solidarietà. Nessuno di noi credo fino in fondo, nonostante si possano ricavare informazioni ad una completa contezza di quanto avviene in certe situazioni, in particolare situazioni che durano da decenni per non dire quasi da secoli. Quindi non c'è intenzione nelle nostre mozioni di risolvere questioni di questo livello. È un atto di solidarietà, di attenzione e di vicinanza a queste popolazioni.

Per quanto riguarda le richieste di modifica e gli emendamenti che eventualmente si potessero adottare, noi per la verità... è doveroso che sia noto a tutti che abbiamo fatto delle riunioni congiunte con le minoranze per trovare un accordo, ma evidentemente non è prassi che una mozione della Maggioranza venga completamente stravolta da argomentazioni, diciamo, delle minoranze. In questo caso noi abbiamo ricevuto delle richieste che nella sostanza alteravano completamente il testo della nostra proposta. Quindi noi abbiamo ritenuto che, al di là delle motivazioni che potranno essere giudicate anche giuste e accettabili, riteniamo che lo spirito della nostra mozione sia comunque valido e debba essere portato a compimento questa sera con questo atto di solidarietà per i popoli sia armeni che azeri che vivono in quella regione, che se potesse raggiungere uno stato di indipendenza sicuramente ne trarrebbe vantaggio sia per i popoli armeni che per i popoli azeri e con questo concludo. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Ha chiesto la parola il Consigliere Zanoni, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Zanoni

Grazie Presidente. Anch'io parto veramente ringraziando il proponente, ma prendendo proprio buona l'occasione di poter parlare anche di temi che esulano da Riva del Garda, che esulano dal Trentino, dall'Italia, perché qui riusciamo a capire che cos'è il mondo e riusciamo magari all'interno del mondo, come in parte anche affermato dal Consigliere Gatti, capire che alle volte ci sono temi ben diversi che dovrebbero scatenarci un po' di più e su questo non c'è ombra di dubbio e veramente servono queste riflessioni in un periodo particolarmente poi come questo. Veramente credo che sia umano porsi queste domande, perché penso che la mozione ponga delle domande per risolvere dei problemi e su questo siamo tutti d'accordo. Ci poniamo delle domande perché vogliamo essere partecipi di una situazione, vogliamo sentirci parte, vogliamo dare un nostro supporto morale ma anche, penso, proprio umano. E qui, insomma, colgo anche l'intervento fatto del Consigliere che mi ha preceduto, ma soprattutto anche del Consigliere Chizzola, dove pone alcuni accenti su temi che sono di natura politica e politica intendiamo come confronto, politica che porta a soluzione di problemi a quelle che sono le trattative che si portano avanti e quindi le strategie per arrivare ad una pace duratura. Allora alcuni temi probabilmente li dovremmo approcciare con questo spirito, tenendo presente che il mondo è sempre più un mondo globale, è sempre più piccolo il mondo e proprio per questo credo che, insomma, affrontare il tema e pensando che il creare... Guardate, sono convintissimo che l'autodeterminazione dei popoli sia un diritto fondamentale, però l'autodeterminazione dei popoli è fondamentale quando parte da valori, vorrei dire, positivi. Se l'autodeterminazione nasce dalla volontà di dire "Mi metto da solo perché così in questo modo ho vinto una partita...". Capitemi, eh, guardate che ci sono dei drammi dietro, io non voglio con queste mie parole sentirmi... non voglio dare giudizi, ecco, ma è solo un concetto generale. Allora, se l'autodeterminazione è per dirci "Noi creiamo un nostro essere, il nostro essere popolo, perché in questo modo siamo patriottici" chiaramente non imperialisti, capite cosa voglio dire, in questo modo questo essere noi rivolto verso gli altri diventa un qualcosa di positivo di grande e che aiuta la pace. Ecco, oggi penso in un mondo così piccolo pensare che si possa far nascere uno stato di 130/140 mila persone, se non sbaglio, Consigliere Fontanella forse lei ha studiato meglio di me la questione, oggi credo sia un passaggio forte per Riva, per noi qui di Riva del Garda. Magari potrebbe anche

starci questo però, se come accennava mi pare il Consigliere Chizzola, addirittura l'Armenia che è, diciamo, lo stato madre, non ha ancora riconosciuto, dopo 30 anni, lo Stato del Nagorno-Karabakh, qualche piccolo dubbio dobbiamo se questa è la ricetta giusta. Allora, io credo che possa anche succedere magari, io non lo so, come diceva anche prima il Consigliere Caproni, sono cose talmente difficili e noi tutti qui non siamo degli esperti, siamo persone penso, proprio per arrivare in Consiglio Comunale, pronti al nostro ruolo che ci siamo preparati, la storia la conosciamo, chi più e chi meno è innamorato della storia, però non credo che possiamo essere in grado noi di essere dei negoziatori pronti.

Quindi io mi fermerei su dei concetti più generali per non creare situazioni magari che vanno in contrapposizione, mi capite? Non è perché si voglia stravolgere la mozione della Maggioranza, Consigliere Gatti, davvero su questi temi penso che ognuno ci mette la propria umanità, quindi non c'è la volontà di contrapporsi in assoluto rispetto alla Maggioranza o Minoranza su temi di questo tipo, stiamo parlando di guerre che vanno avanti da 30 anni, stiamo parlando di atrocità e quindi su questo penso che, nonostante le visioni politiche che noi possiamo avere, ci guardiamo negli occhi e possiamo condividere tutto fino in fondo e io non ho dubbi su questo.

E allora davvero quello che si chiede è di poter votare in maniera serena una mozione perché ci crediamo. Allora, se si togliesse il passaggio del chiedere con forza la costituzione dello Stato... Ecco, questo è quello che ci pone davvero il problema. Guardate che non è solo una nostra valutazione, poi vedremo che abbiamo anche degli organismi provinciali che sono nostri, della nostra Provincia che danno indicazioni diverse, ma credo che noi dovremmo puntare proprio sul tema della fratellanza dei popoli che, guardate, non è un tema religioso, fratellanza dei popoli. C'è anche la festa della fratellanza dei popoli che ormai da più di 40 anni per fortuna viene celebrata tutti gli anni, dove eserciti di imperi, che ormai non esistono più, si sono combattuti e tutti gli anni ritornano esponenti dei vari Ministeri delle nostre istituzioni per dire che cos'è la fratellanza dei popoli e non è un tema religioso. Quindi su questo penso che dobbiamo puntare e valorizzare questa mozione.

Sul dare la ricetta politica quando abbiamo sentito il Gruppo di Minsk, sappiamo che poi c'è la Turchia da una parte e poi c'è la Russia. Cioè io non sono in grado qui di potermi esprimere davvero in maniera così compiuta su questo processo. Poi vi dicevo davvero che c'è anche il passaggio, che non è banale e dobbiamo considerarlo perché se siamo in una Provincia Autonoma, che è un piccolo stato che si è dotato anche di organismi che vanno oltre, che non guardano il nostro piccolo stato per capirci. Abbiamo in seno al Consiglio Provinciale della Provincia Autonoma di Trento c'è l'organismo... è un organismo incardinato dentro che è il forum per la pace dei diritti umani. Poco tempo fa ha fatto proprio un webinar su questo tema e ha espresso posizioni molto più morbide rispetto alla mozione e non è arrivato lì, anzi si è discostato di fronte a questa visione. A novembre, non tanto tempo fa, e questo è un organismo, come dicevo, all'interno ed è istituito per Legge Provinciale, non è che è un'invenzione di qualche pacifista che magari ha visioni completamente diverse, con tutto rispetto per tutti i pacifisti. Qui stiamo parlando di istituzioni, è una nostra istituzione che ci dà una linea e all'interno di questo organismo, istituito per Legge Provinciale, oltre all'analisi e alla ricerca sui temi legati alla pace, diritti umani, alla non violenza è chiamato anche, e questo è uno dei compiti, alla mediazione dei conflitti. Quindi questo organismo nostro, istituzionale della Provincia Autonoma di Trento che è chiamato ad esprimersi sulla mediazione dei conflitti ci dice "Fermiamoci un attimo sull'autonomia, non ci sentiamo di esprimerci fino a quel punto". Forum per la pace e il forum fa parte anche del centro della cooperazione internazionale di Trento. All'interno c'è un'unità operativa che si chiama proprio Osservatorio dei Balcani e Caucaso Transeuropa. Quindi, capite, mi risulta che da qui sono emerse queste posizioni, non è il Gruppo Consiliare Riva del Garda del PD che non vuole votarvi questa mozione, su questo ci siamo capiti spero, perché altrimenti sarebbe un peccato perché questa veramente è una bella

discussione. Allora pongo questi dubbi al Consigliere Fontanella e a tutta la Maggioranza. Poi io credo che dovremmo davvero allargare il campo, perché qui ciò che servirebbe sarebbe davvero un ruolo fondamentale di negoziazione da parte dell'Europa, questo dovremo chiedere perché l'Europa è assente da tutto questo e ciò che servirebbe credo sarebbe anche un ruolo di negoziazione diversa da parte delle Nazioni Unite e forse anche il tema della riforma delle Nazioni Unite è qualcosa che dovrebbe interessarci. Dopo 75 anni ormai, dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale credo che sia davvero velleitario che alcuni stati, tra l'altro alcuni direttamente coinvolti in quei passaggi, possano ancora esprimere potere di veto. Non andremo lontani con i veti insomma.

Quindi credo che se si tengono in considerazione tutte queste questioni, se le Nazioni Unite riprendono quota, se noi diamo indicazioni di questo genere, se ascoltiamo ciò che ci dice anche l'Osservazione Balcani e creiamo una mozione che abbia un respiro ampio, che tolga dei punti troppo stretti, credo che avremmo assolto davvero un compito che è quello, fra l'altro, di chiarirci anche fra noi stessi e creare condizioni buone anche per noi e guardando anche all'esterno con positività, secondo me, Consigliere Fontanella. Qui mi fermo e vi ringrazio per l'ascolto.

Presidente Mamone

Grazie Consigliere Zanoni. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bertoldi. Prego Consigliere, ne ha facoltà.

Consigliere Bertoldi

Grazie Presidente. Ci siamo trovati per discutere questa mozione ed erano usciti dei punti di convergenza. Io credo che vada guardata, come diceva il Consigliere Zanoni, da un punto un po' più distaccato. Noi stiamo discutendo la mozione che è scritta da un punto di vista schierato, di parte, giustamente di parte perché ognuno... il parteggiare è una cosa sana. In questo contesto però credo che a questo Consiglio Comunale, che si esprime su una materia che è veramente ai limiti delle proprie competenze, perché parliamo di diritto internazionale e sappiamo che il nostro potere regolamentare ha una sfera di diritto molto meno ampio di quello di cui stiamo discutendo in questo momento. Quindi stiamo parlando di principi, di indicazioni, di etica che noi tendiamo a proporre e chiediamo al Comune di esporre verso gli organi democratici superiori, che sono il Ministero, sono gli organi competenti.

Quindi possiamo permetterci il lusso, tra virgolette, di discutere di un qualcosa di un pochetto più alto che non le posizioni puntuali di una singola parte perché la mozione... di questo si tratta, stiamo dicendo che da una parte sono tutti buoni e dall'altra sono tutti cattivi. Stiamo dicendo che in quel territorio c'è un diritto naturale armeno e in quel territorio non c'è alcun diritto a zero. Stiamo dicendo che, ancora una volta, con una mannaia tracciamo dei confini che in realtà in quella parte del mondo, ma come anche in tantissime altre, l'Europa è piena di queste sfumature e noi ne siamo una testimonianza vivente di fatto, quelle sfumature esistono e hanno un valore. Diceva bene il Consigliere Zanoni quando parlava di uno stato grande a seconda delle versioni o una valle in meno o una valle in più del Trentino e con una popolazione che fundamentalmente è quella di Trento, anche perché dopo la reimmigrazione dovuta alle guerre c'è stato svuotamento anche di quella regione per motivi bellici. Ricordiamo che è una guerra che dura da lontano, talmente lontano che quasi 30 anni fa uno dei negoziatori era nostro corregionale che ha espresso opinioni molto decise su questo tema di cui varrebbe la pena fare tesoro.

Ci troviamo in una situazione di quel tipo, quindi piccolo limitato satellite dell'Armenia, perché ricordo che due dei tre ultimi Presidenti dell'Armenia erano originari del Nagorno-Karabakh e quindi di fatto questa tesi per cui c'era un'istituzione, una forma governativa in realtà era una forma governativa dipendente fundamentalmente da quella parte nazionale e lì intorno abbiamo

potenze come l'Iran, come la Turchia, come la Russia con tutte le dinamiche che possiamo conoscere, quindi dinamiche energetiche, dinamiche politiche di espansione turca che vediamo nel Mediterraneo fino alla Libia che ci interessano direttamente in uno scenario globale che difficilmente, per quanto ci possiamo preparare, possiamo comprendere fino in fondo. Non è nostro lavoro e non è neanche nostra competenza tutto sommato, però possiamo comprendere che ci muoviamo in una scacchiera che è molto più ampia che una guerra per alcune provincie. Di fatto l'ingresso della Russia e della Turchia e interessamento dell'Iran testimoniano questa complessità ed è per questo, come diceva il Gatti, si scontra un po' con la mozione. Se vogliamo dare un segnale chiaro su questo conflitto, che discutiamo perché abbiamo nostri concittadini o quasi concittadini o nostri conoscenti che sono coinvolti in questa situazione, perché nel modo abbiamo altri 30 conflitti di cui potremo parlare, però parliamo di questo, ecco che allora forse vale la pena aiutare, ma aiutare non significa sposare una parte a discapito di un'altra.

Ho avuto la fortuna di viaggiare molto nella vita per lavoro, per piacere e di conoscere persone di parecchi posti, in particolare ricordo un'amica israeliana conosciuta in Cile che dal suo punto di vista vedeva i palestinesi come una non nazione. Quando le abbiamo chiesto come vive la sua vita elencava all'Egitto, il Libano, la Siria come problemi di rapporti confinanti. I palestinesi non li nominava neanche, non perché non esistessero, ma perché non li vedeva come uno stato. Ecco, quella era una visione puntiforme. Ho discusso molto con lei sia sulle Ande che poi quando è venuta a trovarci qua in Italia riguardo a questi aspetti ed avere la fortuna di trovare una posizione terza, di poter discutere in modo tranquillo anche, comodo, qualcuno direbbe che sicuramente non abbiamo le bombe sulle case, di temi così elevati ci può anche permettere una responsabilità maggiore.

Per questo questa mozione è difficilmente votabile se si tende ad un obiettivo di pace e di lungimiranza; difficilmente votabile se si tende a salvaguardare vite, perché la storia è piena di episodi in cui la prevaricazione o la vittoria di una singola parte con lo schiacciamento dell'altra ha portato dopo anni all'esatto opposto. Un esempio lampante è il treno su cui è stato firmato l'armistizio della Prima Guerra Mondiale. Sappiamo che Hitler lo portò a Parigi e dopo che le armate tedesche conquistarono la Germania fece firmare il trattato in cui la Francia diventava uno stato satellite della Germania che poi fece saltare per aria. Questo significa dare in mano la vittoria ad una parte in una contesa territoriale, questo significa il fatto di confinare la ragione da una parte e il torto dall'altra. Vediamo una zona in cui convivano, è vero, combattendo, non in pace sicuramente due popolazioni, ma l'obiettivo che abbiamo è di estromettere una popolazione e sancire che l'altra ha diritto di prendersi la terra o è il diritto di riuscire a far convivere popolazioni diverse, di religione diversa. È stato il primo stato effettivamente cattolico. Scusate, non cattolico, cristiano, chiedo scusa, è stato il primo stato cristiano in un universo in cui il mondo è musulmano. Ecco, credo che l'obiettivo che ci dobbiamo porre, se è vero che non solo l'urbanistica... ma questa discussione, che è una discussione, appunto, esterna, può avere una carica utopica, una carica di pace? Questa deve essere di convivenza tra i popoli, non di segregazione tra i popoli e quindi di eliminare un'etnia, una nazionalità da una terra per consegnarla interamente ad un altro. In questo senso andavano le richieste di integrazione che abbiamo fatto, richieste di modifica. È vero che non è prassi, non è prassi neanche per la mozione presentare una Maggioranza. Scusate, non è prassi neanche per la Maggioranza presentare una mozione, questo è chiaro. La Maggioranza si esprime con delibere, con atti, portando in Consiglio atti applicativi. non commozioni e in questo la nostra proposta di modificare quella mozione, anche in modo radicale, proprio per renderla sposabile e per renderla equilibrata e prendere il fatto che possa essere condiviso da tutti.

Questo chiediamo, di poter votare quella mozione perché sia mozione di pace, mozione di parte quando al nostro Consiglio non è chiesto chi è per una parte e quando quella situazione particolare tra il blocco russo e tutte le dinamiche del mondo turco orientale, quella situazione

non chiede una soluzione di spaccatura netta perché quella spaccatura porterà tra i prossimi vent'anni ad altre guerre a seconda degli equilibri di forza degli eserciti da una parte o dall'altra. Ogni situazione al mondo che abbiamo visto che si è evoluto in quel modo ha portato in quella direzione e porterà in quella direzione inevitabilmente, perché da una parte o dall'altra avremo sconfitti e avremo vincitori. Dove abbiamo sconfitti? Specialmente in posti in cui le condizioni economiche non sono brillanti e sappiamo che avremo un senso di rivalse e questo dobbiamo evitarlo. Giusto questo, il Consigliere Zanoni giustamente dice bene, ciò che manca nell'Unione Europea e a me stupisce molto che questa mozione venga votata in modo organico nella Maggioranza in cui le spinte nazionaliste, in cui le spinte contrarie all'Unione Europea sono preponderanti. La Lega di Riva qualche giorno fa scriveva che fuori dall'Europa si può. Fuori dall'Europa si può, però fuori dall'Europa significa anche che l'Europa come continente, come origine della democrazia come la conosciamo, non ha voce in capitolo. La mancanza drammatica imposta dal fatto che non abbiamo questa situazione Europea, imposta fatta che non siano una federazione di Stati Europei si vede in questi casi, non abbiamo una politica estera comune e singolarmente come singoli stati contiamo poco. Un intero continente lì può contare molto. Quindi sicuramente questa mozione se vuole essere di pace non può prescindere da uno spirito europeista e questo deve far riflettere anche molte delle persone che in marzo votarono a favore di questa mozione in Consiglio Comunale.

Spero di aver fatto riflettere un po' i Consiglieri e di aver aperto una possibilità di dialogo per modificare quella mozione e per renderci possibile il voto positivo su questo punto, perché anche se compete poco a questo Consiglio Comunale rispetto a questa crisi penso che sia positivo per tutti riuscire a votare una soluzione che indica una strada di pace per tutta la comunità. Grazie mille.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Non ci sono altre dichiarazioni. Dichiaro chiuso il primo intervento. La replica da parte del Consigliere Fontanella, prego.

Consigliere Fontanella

Allora, che peccato, volevo proprio esordire così in questo mio intervento. È un peccato perché si cercava con questa mozione di fare un atto di solidarietà, di sensibilità verso delle popolazioni... una popolazione che sta soffrendo e non si voleva fare una dichiarazione di guerra verso un'altra popolazione, quindi non volevamo prospettare nessun vinto e nessun sconfitto, assolutamente. Poi ho sentito nei vari interventi che la stessa Armenia non ha riconosciuto lo Stato del Nagorno-Karabakh, ma semplicemente perché avrebbe dichiarato guerra all'Azerbaijan e quindi ha preferito starne fuori. Noi siamo arrivati a questa mozione anche perché degli esponenti a noi vicini, come spiegava poc'anzi il Consigliere Gatti, ci ha dato delle testimonianze oggettive di quello che sta subendo la popolazione armena che addirittura è costretta a bruciare le case e addirittura a smontare le lapidi dei propri cari per poterle portare altrove e poter pregare i propri defunti. Quindi penso che dal basso, da Comuni piccoli come i nostri, è importante che diano apporto e supporto a situazioni del genere.

Poi per quanto riguarda il discorso della modifica della mozione, io sono stato disponibile a parlare con le Minoranze, però se dopo torna indietro una mozione completamente modificata, cioè la mia era sparita, su cui si era chiesto semplicemente di fare delle modifiche, questo a me è dispiaciuto parecchio, anche perché si era discusso due ore dove alla fine mi pare che sia servito a poco. E quindi anche la questione di cercare o chiedere l'autonomia risulta debole in uno stato che non è democratico e quindi serve proprio richiedere l'indipendenza dello Stato nel Nagorno-Karabakh. Poi siccome è già stata approvata in numerosissimi Comuni, in numerosissimi Consigli Comunali questa mozione e in più anche il Consiglio Comunale di Milano, di Palermo,

di Ginevra, del Senato francese, della Regione Lombardia, quindi veramente mi sembra un atto sensibile senza far dichiarazione di guerra a nessuno, ecco, mi ripeto.

Poi se vogliamo prendere anche l'esempio di un Comune a noi vicino, cito Arco ad esempio, che è stata proposta dalla Maggioranza che, lo sappiamo tutti, ha lo stesso colore politico delle Minoranze che ci sono a Riva, proposta da loro approvata all'unanimità. Ecco, questo a me dispiace parecchio che non ci sia unanimità. Io c'ho provato, ho messo le mie forze per avere un dialogo, però purtroppo non c'è stato verso e quindi chiedo comunque di riflettere e di avere un... se proprio di non essere contrari, ecco, questo mi sembra il minimo. Ho concluso, grazie Presidente e grazie a tutti.

Presidente Mamone

Prego. Apriamo il dibattito del secondo intervento. Si è prenotato il Consigliere Ferraglia, ne ha facoltà per 5 minuti, prego.

Consigliere Ferraglia

Grazie Presidente. Io volevo solo fare una precisazione sull'intervento del Consigliere di Fontanella, in quanto le dichiarazioni fatte da quello che lui dice essere il Segretario della Lega di Riva del Garda non sono quelle, perché il Segretario sono io e dichiarazioni del genere non le ho mai fatte e quindi voglio solo portare a conoscenza del Consigliere che non sono dichiarazioni del Segretario della sezione Riva del Garda della Lega. Grazie.

Presidente Mamone

Prego, grazie a lei. Ha chiesto la parola il Consigliere Chizzola, ne ha facoltà. Prego Consigliere.

Consigliere Chizzola

Grazie, solo per puntualizzare due cose. Se il Consigliere Fontanella si rammarica il rammarico è comune, nel senso che è un peccato che si faccia un po' fatica a trovare l'unanimità su questo punto, perché se pur vero che qualche Consiglio Comunale ha approvato questo tipo di mozione, non voglio andare ad esprimere giudizi su chi l'ha approvato così com'è, però a mio avviso ci sono proprio delle criticità, nel senso che quando si vota una cosa bisogna sentire la propria e quindi quantomeno assicurarsi che quanto scritto è effettivamente così. Però come ho fatto presente durante l'incontro, come ho cercato di spiegare anche prima, a mio avviso... non a mio avviso perché chiaramente quello che penso io è relativo, quando si argomentano certe cose ci sono degli osservatori, vengono portate delle prove e anche la stessa storia... non si può interpretare la storia. Cosa voglio dire? Ci sono delle imprecisioni proprio anche a questo livello e per questo mi dispiace che è stata vista dalla Maggioranza come un tentativo di riscrivere, perché in realtà c'è un grande programma che si chiama proposta che prende dei punti e gli estende un po' perché... neanche tanto in realtà, perché ci sarebbe da dire il mondo, però per esempio quando si dice in un passaggio della mozione "Da 30 anni paese sovrano" parlando del Nagorno-Karabakh, non è vero, nel senso che non è riconosciuto dell'Armenia e qui mi permetto di correggere anche... di dire la mia che va in contrasto un po' con l'opinione del Consigliere Fontanella, l'Armenia non ha riconosciuto non solo il Karabakh che avrebbe scatenato una guerra, vi è facilmente verificabile nel senso che sono 30 anni, adesso tre mesi-quattro no, però erano 30 anni che il Karabakh era occupato militarmente dell'Armenia e l'Armenia poteva farne ciò che voleva, ma non lo voleva probabilmente fare anche perché c'era questa volontà di costruire il grande Stato dell'Armenia. Quindi volendo avrebbe potuto perché aveva vinto la guerra e dichiararlo indipendente. E non è vero che è paese sovrano perché... Adesso quello che ho potuto appurare, non con estrema precisione, che per esempio l'esercito Armeno, l'esercito del Karabakh non esiste, ma esiste l'esercito Armeno. Per esempio le elezioni presidenziali in

Karabakh si sono svolte a marzo 2020 in contrasto un po' con la... perché l'Armenia fino a due anni fa era governata da questo governo molto legato alla Russia di cui, insomma, la democrazia interna era tutta da vedere e questa rivoluzione che ha portato il nuovo Presidente che per la prima volta non è originale dell' Nagorno-Karabakh, prova chiara che non è una regione sovrana. Quindi nel marzo 2020 queste presidenziali in Nagorno-Karabakh, per il resto non riconosciute a nessuno, neanche dalla stessa Armenia, figurarsi, sono state uno dei motivi che ha scatenato un po' questo ultimo conflitto.

Se fosse solo dare un segnale, ci mancherebbe, scusate la parola "solo". Per il resto il punto 2, come ripeto, perché poi si fa una bella introduzione e nessuno ha toccato il secondo punto, quello del simbolo del popolo armeno, ci mancherebbe...

Presidente Mamone

Si avvii alla conclusione, Consigliere.

Consigliere Chizzola

Sì, grazie. Il punto 1 comunque, come ho provato a dire nel mio intervento, a mio avviso non viene totalmente stravolto perché si dà la possibilità assolutamente di lasciare aperta la porta e faccio notare un po' di... insomma delle parole che ci sono perché si diceva che non è di parte però "aggressione violenta e feroce di queste settimane, l'attuazione di un'azione giusta, il silenzio è un atto di complicità con i criminali" e poi che questo riconoscimento garantirà... che possa trasformarsi in una risoluzione definitiva del conflitto, questi passaggi sono molto critici oltre a quelli che ho evidenziato prima.

Presidente Mamone

Concluda.

Consigliere Chizzola

Ho concluso, grazie.

Presidente Mamone

Prego, grazie a lei. Ha chiesto la parola il Consigliere Bertoldi, ne ha facoltà per 5 minuti, prego.

Consigliere Bertoldi

Grazie Presidente. Mi fermerei su un'affermazione del Consigliere Fontanella: fermare le sofferenze di una popolazione... ecco, qua, fermare le sofferenze di due popolazioni perché abbiamo sfollati esiliati dalle proprie case da una parete ed esiliati dalle proprie case dall'altra con numeri che ballano su cifre importanti, decine di migliaia di persone se non di più. Quindi qui direi che non è da dire quali famiglie, quali cittadini sono da preservare dalla sofferenza e quali invece dover lasciare lì. Lì c'è un problema di convivenza di popoli, c'è un problema che periodicamente vengono spostate masse di persone dalle loro case, dalle loro abitazioni e dai loro territori e in questo momento sono gli armeni che sono sicuramente in pericolo, ma tra vent'anni potrebbero essere gli azeri dall'altra parte, come è stato vent'anni fa. Quindi è chiaro che non si può definire che uno è bianco e uno nero, questo credo che sia visibile. Chiedo scusa, Consigliere Ferraglia, ero rimasto ad ottobre 2020 con il Segretario Lino Fruner, mia mancanza di non aver seguito l'evoluzione della sezione rivana della Lega, chiedo scusa. Felice di sapere se la Lega rivana è diventata europeista, questa sarebbe una bella notizia, forse abbiamo un futuro prospero insieme.

Un'ultima cosa, noi ci siamo incontrati per due ore, le posizioni erano abbastanza evidenti, insomma, e queste posizioni che esprimiamo questa sera le abbiamo evidenziate in quelle due

ore. Dopodiché martedì sera ci è stato inviato il materiale, ci scuseranno se la vigilia, il giorno di Natale abbiamo pensato un po' ad altre cose rispetto alla mozione e nella serata del 26, se non sbaglio, è stata rinviata una proposta alla quale non abbiamo avuto risposta. Se si ritiene che si possa fare un testo condiviso e che non tutte le modifiche che abbiamo inserito, è vero magari stravolte, ma proprio perché è una mozione di parte, mozione condivisa, si poteva trovare il modo di prendere una parte e di discutere su quale parte era fondamentale. Insomma non è che era nostra responsabilità o nostra concezione mettere in bella la mozione. Una parte di testo era già stato consegnato al Consigliere Gatti, un testo che per noi poteva essere una guida basato sulle risoluzioni dell'ONU e sull'osservatorio Balcani Caucaso, è stato consegnato al Consigliere Gatti e quindi era chiaro che era su quello che stavamo un po' attendendo. E poi gli spazi per comunicare rispetto alla mozione inviata il 26 c'erano tutti, insomma, e ci sono tutt'ora perché possiamo anche andare in un accordo su una parte che sia meno faziosa e più tendente ad un effettivo obiettivo di pace e questo sta nel gioco delle parti, insomma. Possiamo pensare che ci si manda una mozione e noi la mandiamo esattamente come può andare bene sia a noi che alla Maggioranza. Probabilmente noi mettiamo le nostre considerazioni, voi le vostre e il contatto seguente sarebbe di riuscire a vederle. Questo è un po'...

Presidente Mamone

Si avvii alla conclusione. Consigliere.

Consigliere Bertoldi

Solo questo, Presidente. Noi riteniamo che siamo in contatto per arrivare ad una condivisione della mozione sicuramente, ma riteniamo che sicuramente un voto contrario è difficile in questo contesto, ma sarebbe bello arrivare ad un voto unanime su una mozione effettivamente di pace e non una mozione di parte che non garantirà sicuramente, se anche se trovata, non garantirà sicuramente una pace futura. Grazie Presidente.

Presidente Mamone

Prego. Ha chiesto la parola il Vice Sindaco, Consigliere Betta, ne ha facoltà per 5 minuti, prego.

Assessore Betta

Grazie Presidente. Allora, io ho partecipato all'incontro di cui parlava il Consigliere Fontanella e, devo essere sincera, dopo due ore anch'io di discussione pensavo che fosse chiaro che eravamo disponibili come Maggioranza, quindi molto aperti alla condivisione, di modifiche però non sostanziali, cioè si dovevano trovare delle modifiche che non stravolgersero il testo della mozione, ma che andasse ad integrarla o modificandola in quelle che sono un po' le parti marginali. Alla struttura della mozione non si poteva togliere l'indipendenza dello stato come è stata richiesta, non viene nominata nemmeno l'aggressione azera, cioè non.. insomma toglie completamente la struttura del testo perché comunque non si parla di una guerra, si parla di chi è stato aggredito e degli aggressori e in questo il popolo armeno, c'è stato un genocidio e c'è un genocidio in corso e c'è chi ha aggredito e ci sono gli azeri, in questo caso è così, per cui noi abbiamo preso una parte perché non bisogna essere sempre equidistanti, ci sono delle volte nella vita in cui bisogna prendere posizione e noi in questo modo abbiamo preso posizione. Abbiamo preso posizione in difesa di questo popolo che è stato aggredito e vorrei dire, appunto, che c'è la piena disponibilità, come abbiamo dimostrato stando due ore nella sede del PD, ma non è stata dimostrata questa disponibilità perché non è, come dice il Consigliere Bertoldi, che si arriva ad una modifica completamente stravolgendo il testo e poi trovando la via di mezzo. No. La nostra era il testo base, da lì poteva cominciare a cambiare qualcosa, ma non di sicuro stravolgerla. Per cui, come dire, il buon senso vuole che si parta dalla nostra mozione e che si trovino delle

modifiche sostanziali perché altrimenti non ha assolutamente senso trovarsi per discutere e alla fine questo era quello che abbiamo fatto noi, cioè ci siamo aperti ma decisamente non perché venissimo, come dire, bypassati e si trovasse un testo alternativo che andasse bene sia a voi che a noi.

Detto questo vorrei correggere il Consigliere Chizzola perché anche lui ha avuto delle imprecisioni e vorrei farglielo notare. Allora, intanto ha detto che nello stato dell'Artsakh ci sono il 25% degli azeri e quindi c'è una minoranza azera e non è così. Gli azeri vivevano nei sette distretti che con questa guerra sono stati resi all'Azerbaijan, quindi adesso il popolo che vive all'interno del Nagorno-Karabakh è totalmente armeno. Quindi in realtà si va a tutelare questi 140 mila abitanti di questo stato che in caso non venisse riconosciuta l'indipendenza potrebbero abbandonare, come ha detto il Consigliere Fontanella, le loro case e andare via. Quindi, insomma, diciamo che bisogna proteggere questa popolazione.

L'altra imprecisione che ha detto il Consigliere Chizzola è quella, leggendo il testo della mozione, non ha capito... adesso glielo spiego. Quando parla di un... da 30 anni paese sovrano non si intende l'Artsakh, ma l'Armenia e quindi, insomma, è collegato all'Armenia il fatto che è da tanti anni paese sovrano e nella mozione era spiegato.

L'ultima cosa che volevo sottolineare è il fatto che non si possa decisamente paragonare questa situazione a quella dell'Alto Adige perché, capite tutti, che l'Azerbaijan, con un tiranno al governo, non può essere certo paragonato all'Austria. Italia e Austria sono due nazioni democratiche. L'Azerbaijan è governata da un tiranno e quindi diciamo che non è esattamente la risoluzione diplomatica se non forzata e non può portare a niente che vada nella direzione di tutelare questo popolo, per cui bisogna indirizzarlo facendo proprio delle operazioni che sono un po', come dire, per sollecitare questi popoli a far sì che questa cosa avvenga. Non è una cosa immediata, ma deve essere, diciamo, la comunità internazionale che preme perché questa cosa avvenga.

Presidente Mamone

Si avvia alla conclusione.

Assessore Betta

Sì. Ribadisco semplicemente che noi ci siamo informati perché lì ci vive un cittadino di Arco che è stato ex Consigliere Comunale, ex Assessore, Max Foriani, ma non è per lui che facciamo questa cosa, ma è per tutelare quelle che sono le popolazioni che vivono all'interno di questo stato perché comunque sono vessate in questo momento. Quindi direi che è proprio una decisione che prendiamo in tutela di queste persone. Grazie.

Presidente Mamone

Prego, grazie a lei. Ha chiesto la parola il Consigliere Zanoni, ne ha facoltà per 5 minuti, prego.

Consigliere Zanoni

Grazie Presidente. È un peccato vedere che le discussioni, i tempi siano così stretti, perché devo per forza ragionare per flash perché bisognerebbe davvero avere quella serenità per ragionare. Siccome io non ho le certezze che ha l'Assessore Betta, io non ho certezze così grandi, perché quando si afferma che gli azeri che non hanno mai aggredito, che non sono mai stati aggrediti, la storia è lunga, abbiamo parlato di una guerra che continua da moltissimi anni e quindi non è che si può pensare di risolvere un conflitto così prendendo la fotografia dell'ultimo periodo perché è lunga, insomma, e quindi è complessa la questione. E allora o si affronta non con le emotività dei rapporti di apicali, ma con un ruolo che è il nostro, magari è anche faticoso, però è spogliarsi da questi rapporti stretti e guardare al tema ampio altrimenti si fa fatica, perché allora si diventa

partigiani invece che persone che provano ad usare il proprio buon senso e che usando il proprio consenso ognuno deve dare il ruolo a chi per istituzione lo svolge. Abbiamo dei mediatori, vi ho raccontato tutto prima cosa è incardinato all'interno della Provincia Autonoma di Trento.

Poi sul tema delle emozioni che circolano nei vari Consigli Comunali non hanno colore politico, perché a Trento, il Consiglio Comunale di Trento, se guardate la mozione presentata dal Centrosinistra Trento è totalmente diversa da quella che è stata approvata da Arco e quindi non hanno un colore politico. Qui c'è massima libertà, anche fra noi, fra noi di Minoranza, c'è libertà di coscienza, non c'è un voto perché si spacca la Minoranza o si spacca la Maggioranza se qualcuno vota in maniera difforme. È chiaro, qui ognuno vota secondo coscienza, non è un tema che è stato condiviso in un programma elettorale, stiamo ragionando davvero di temi ampi e sarebbe limitativo, sarebbe anche poi complicato poi dover strumentalizzare il voto se noi magari votiamo in maniera difforme o se qualcuno di voi magari potesse votare in maniera difforme, sarebbe davvero un peccato strumentalizzare il voto e per questo richiamo il Consigliere Fontanella che ci dice "Almeno non votate contro".

È vero che poi tutto si riassorbe nel voto, però qui ci siamo detti tanto, Consigliere Fontanella, rimane tutto quello che ci siamo detti. Il voto è la sintesi, purtroppo, che dobbiamo fare, ma i temi... Avete capito quali sono anche le nostre preoccupazioni e quali sono le nostre sensibilità?

Quindi spero che si valuti quello e che non si strumentalizzi il voto se non riuscissimo noi ad essere mediatori. Consigliere Bertoldi ha detto... Effettivamente è vero, c'è un Consiglio Comunale che è domani sera, se volessimo essere noi davvero interpreti della mediazione si potrebbe anche... fatto il primo e il secondo intervento non è che abbiamo ulteriore tempo, chi si è trovato, io non c'ero, magari ci riprova e andremo solo al voto, cioè si potrebbe anche tentare, però questo lo lascio chiaramente ad altri, non sono io l'estensore della mozione, ma per capirci, insomma, che ci sarebbe anche questa strada.

Quindi dispiacerebbe e dispiace a tutti se non si riesce a trovare una convergenza, però tenete presente che le posizioni sono distanti perché qualcuno fa entrare l'emotività e qualcuno cerca invece di ragionare forse in un qualcosa che dia stabilità che è diverso e io capisco cosa significa anche metterci l'emotività. Io sono un uomo passionale e quindi lo capisco perfettamente, però abbiamo un ruolo che è quello del Consigliere Comunale e per piccolo che sia il nostro segnale è un nostro piccolo governo quello che stiamo gestendo qui, è un segno comunque di una comunità. Pensiamoci davvero se crediamo che i percorsi di pace non si chiudono nel guardare l'ultimo mese e di come sta andando un conflitto. Sapete com'è finita la Prima Guerra Mondiale e perché è scoppiata la seconda, ecco. Quindi sappiamo che le questioni mutilate poi in tema di conflitto, in tema di violenza poi riemerge perché...

Presidente Mamone

Si avvii alla conclusione, Consigliere.

Consigliere Zanoni

...deve esserci un clima di serenità e di positività e quindi essere partigiani non aiuta in questo caso. Grazie ancora.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Non ci sono altri interventi. Dichiaro chiuso il secondo intervento. Per dichiarazione di voto, prego. Consigliere Chizzola per fatto personale relativamente... prego. Mi spieghi, prego. Se lei non apre il microfono noi non sentiamo.

Consigliere Chizzola

Scusi, non riesco ad aprirlo, pensavo che fosse aperto, scusate. Velocissimamente volevo replicare, cioè chiedere scusa che ha ragione l'Assessore Betta, ho sbagliato riga, volevo fare l'appunto su... il senso non cambia, era la riga che diceva "Con la propria struttura statale governava", la ringrazio per la correzione. Mentre l'altra cosa che diceva, su questo non ci siamo capiti, io parlavo che questo 20% non c'è più attualmente nel Nagorno-Karabakh perché ha avuto subito una diaspora e se n'è andato, di quello parlavo. So che gli altri 600/700 mila sono azeri che erano fuori da quello che ricordo, però un bel 25% esisteva, era residente. Solo questo, grazie.

Presidente Mamone

Prego, grazie. Ha chiesto la parola per dichiarazione di voto il Consigliere Francesco Gatti.

Consigliere Gatti Franco

Franco.

Presidente Mamone

È scritto Francesco qua.

Consigliere Gatti Franco

È mio figlio.

Presidente Mamone

Mi scuso, Franco.

Consigliere Gatti Franco

Grazie Presidente, per dichiarazione di voto. Noi voteremo questa mozione perché è un atto di solidarietà e di vicinanza per popolazioni che soffrono il dramma della guerra, perché la proposta di autonomia, secondo noi, è debole in paesi non democratici e poi perché comunque ci aggregiamo a Comuni, istituzioni, nazionali e internazionali, che hanno presentato la stessa richiesta e lo stesso testo. Grazie Presidente.

Presidente Mamone

Prego, grazie a lei. Il Consigliere Bertoldi per dichiarazione di voto, prego.

Consigliere Bertoldi

Grazie Presidente. Noi non votiamo contro perché riteniamo che sia un'iniziativa di solidarietà e di pace. Tuttavia ci asteniamo in quanto ci appelliamo a quanto stabilito dalle risoluzioni ONU e dai nostri organismi provinciali che riguardano sull'argomento. Quindi dispiacendoci per non essere riusciti a trovare una mediazione con la Maggioranza su questa mozione noi ci atteniamo.

Presidente Mamone

Grazie. Per dichiarare per dichiarazione di voto il Consigliere Caproni, prego.

Consigliere Caproni

Noi ci atteniamo.

Presidente Mamone

Benissimo, grazie. Non ci sono altri interventi. Prego dottoressa per la votazione.

Segretario dott.ssa Cattoi

Allora, ricapitolando siamo in 21 e dovrebbero esserci 7 astenuti.

Constatato che nessun altro Consigliere prende la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e mette in votazione la mozione presentata.

A seguito di votazione palesemente espressa per appello nominale, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri presenti ai fini del numero legale: n. 21
- Consiglieri astenuti : n. 7 (Bertoldi, Caproni, Chizzola, Gatti Lucia, Giuliani, Mosaner, Zanoni)
- Consiglieri presenti ai fini della votazione : n. 14
- voti favorevoli n. 14 (Sindaco, Betta, Chiocchia, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Grazioli, Malfer, Mamone, Matteotti, Pozzer, Prati, Santoni, Serafini)
- contrari n. 0

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA LA MOZIONE n. 2

nel seguente testo:

“””

PREMESSO CHE

Dal 27 settembre 2020 la pacifica popolazione civile e tutte le strutture (compresi ospedali, scuole, abitazioni di civili, centri di protezione civile) della Repubblica del Nagorno-Karabakh, Artsakh in armeno, vengono cannoneggiati e distrutti sistematicamente con attacchi missilistici, con droni UAV e anche con armi a grappolo proibite dal diritto internazionale, da parte delle forze armate dell'Azerbaijan, con l'aiuto palese e proclamato di militari dell'esercito della Turchia aiutati dai terroristi portati appositamente sul territorio dalla Siria attraverso la Turchia.

CONSIDERATO CHE

Il Nagorno Karabakh è un simbolo per tutto il popolo armeno, disperso nel mondo a causa del Primo Genocidio del XX secolo perpetrato dalla Turchia Ottomana. Tra le sue montagne l'antichissima civiltà armena si è tramandata nei secoli. Da qui hanno preso vita in diversi momenti storici iniziative di rinascita culturale e movimenti per l'autonomia e l'integrazione nazionale.

PRESO ATTO CHE

Il Nagorno Karabakh, Artsakh in lingua armena, da più di un secolo rivendica la propria annessione all'Armenia, prima Repubblica Sovietica e da trent'anni Paese sovrano. Ora è arrivato il momento che le cancellerie di tutto il mondo riconoscano ufficialmente questo Paese che è già de facto una repubblica, con la propria struttura statale e governativa, democraticamente eletta dal proprio popolo. L'autodeterminazione dei popoli è uno dei principi fondamentali della nostra civiltà: un atto di riconoscimento internazionale può oggi salvare la vita a decine di migliaia di cristiani armeni che vivono pacificamente fra le montagne del Nagorno-Karabakh da molti secoli.

IL SINDACO SI IMPEGNA

- 1) *A comunicare al Ministro degli Esteri, e per conoscenza al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Presidente della Repubblica Italiana, tramite una lettera ufficiale, la richiesta accorata di questo spettabile consiglio comunale di riconoscere tempestivamente e formalmente lo stato d'Artsakh (Nagorno Karabakh), perché diventi direttamente un interlocutore autorevole del governo italiano. Con questo atto non solo aiuteremo a ripristinare una verità storica e attuale, ma aiuteremo a far luce sui responsabili dei gravi attacchi militari che hanno causato numerosi morti e un alto numero di feriti fra la popolazione civile e la distruzione delle infrastrutture. Con il cessate il fuoco entrato in vigore il 10 novembre 2020, firmato dai presidenti di Russia, Armenia e Azerbaijan, l'Artsakh perderà buona parte del suo territorio conquistato dall'Azerbaijan con l'aggressione violenta e feroce di queste settimane. La parte rimanente dello storico territorio dell'Artsakh rimarrà sotto il controllo, per almeno 5 anni, delle forze di pace russe. Sfolati interni e rifugiati ritorneranno in Nagorno-Karabakh sotto il controllo dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati. Il riconoscimento della Repubblica di Artsakh è un atto di civiltà che può portare non solo l'attuazione di una azione Giusta, ma soprattutto la fine di un silenzio che a lungo sta diventando un atto di complicità con i criminali. Lo stato di Artsakh riconosciuto dalla comunità internazionale, infine, potrà garantire che il cessate il fuoco attualmente in vigore possa trasformarsi in una risoluzione definitiva del conflitto.*
- 2) *A chiedere al Governo Italiano, con la medesima missiva, di farsi parte attiva per aiutare le popolazioni funestate da questo conflitto, attraverso i corridoi umanitari attualmente garantiti dalla Comunità Internazionale.*

“””

Presidente Mamone

Passiamo al punto supplementare n. 1.

Il Presidente invita il Consiglio comunale alla trattazione del punto n. 1 suppl. 1 dell'ordine del giorno.

PUNTO N. 1 suppl. 1: COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE, AI SENSI DEGLI ARTT. 48 E 49 DEL REGOLAMENTO INTERNO PER LE ADUNANZE DEL CONSIGLIO COMUNALE, DELLE RISPOSTE AD INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE DI CONSIGLIERI

Presidente Mamone

Prego Sindaco.

Sindaco Santi

Grazie. Comunico che in data 5 Novembre 2020 è pervenuta un'interrogazione n.3 a firma del Consigliere Bertoldi all'oggetto: interrogazione risposta scritta a norma degli Art. 47 e 48 del regolamento interno per le adunanze del Consiglio Comunale riguardo allo stato delle opere pubbliche dichiarato dall'Assessore Matteotti”. Alla stessa è stato risposto in data 17/12/2020. Comunico che in data 13/11/2020 è pervenuta un'interpellanza n. 6 a firma del Consigliere Zanonì all'oggetto: a che gioco giochiamo? Alla stessa è stata risposta in data 16/11/2020. Chiedo all'interpellanze se si è ritenuto o meno soddisfatto della risposta.

Presidente Mamone

Prego Consigliere Zanoni.

Consigliere Zanoni

Grazie Presidente. Questa, sì, è una seconda interpretata sullo stesso oggetto perché nel frattempo quando lei, Sindaca, mi aveva dato una risposta che avevamo ritenuto convenire su quella che era stata la mia considerazione, poi dopo, purtroppo, c'è stato un altro un altro passaggio successivo. Capisco anche da questa sua risposta, credo di capire perché, insomma, faccio un po' fatica, c'erano dei punti chiari ma lei mi risponde sempre in maniera molto generica. Credo di capire che vada in quella direzione, poi dopo c'è un'affermazione che la trovo fuori contesto, nel senso che qui i rapporti con la stampa non c'entrano nulla sulle dichiarazioni, perché poi io mi riferivo al contenuto di quella comunicazione. Il contenuto è il problema, poi se qualcuno usa impropria la stampa... In passato non lo so, ecco. Anche dire che in passato è successo o si circostanzia il fatto, ma qui proprio non c'entra con la risposta e se invece qualche Assessore utilizza in maniera impropria la stampa, mi dispiace ma io non riesco a darle un'idea su questo, deve pensarci lei.

Presidente Mamone

Concluda.

Consigliere Zanoni

Grazie. Sono parzialmente soddisfatto, grazie.

Presidente Mamone

Prego. Prego Sindaco.

Sindaco Santi

Comunico che in data 17 Novembre 2020 è pervenuta un'interrogazione n. 7 a firma del Consigliere Zanoni all'oggetto: segnaletica mancante in via Venezia. Alla stessa è stata data risposta in data 15/12/2020. Chiedo all'interpellante se si ritiene o meno soddisfatto della risposta.

Consigliere Zanoni

Grazie Sindaca, sì. Interpellanza questa, vero?

Presidente Mamone

Prego, sì.

Consigliere Zanoni

Perché vedo che il Consigliere Bertoldi, fra l'altro, cerca di chiedere la parola. Sulle interrogazioni non ci sono risposte, è per quello che... la differenza è lì, insomma, tutto qua. Grazie.

Presidente Mamone

Ha ragione, Consigliere Bertoldi, siccome ho letto solo Zanoni non... Ha ragione, chiedo scusa. Scusi un attimo, Sindaco. Consigliere Bertoldi, prego, era sulla prima...

Consigliere Bertoldi

All'interrogazione non serve la risposta del Sindaco.

Presidente Mamone

Sulla prima interrogazione c'era il Consigliere Bertoldi.

Sindaco Santi

Non c'è risposta.

Consigliere Zanoni

Non c'è risposta, è per quello.

Consigliere Bertoldi

Non c'è risposta.

Presidente Mamone

Ha chiesto la parola però, lo ha confermato il Consigliere Zanoni. Va bene, perfetto, va bene così, okay, nessun problema.

Consigliere Bertoldi

Ma un modo per comunicare con lei direttamente in questi casi o c'è solo la chat generale?

Presidente Mamone

Può anche comunicare via messaggio se vuole, nessun problema.

Consigliere Bertoldi

Okay, grazie mille.

Sindaco Santi

Procedo?

Presidente Mamone

Prego, continui, Sindaco.

Sindaco Santi

Comunico che in data 1 Dicembre 2000 è pervenuta un'interpellanza n.11 a firma del Consigliere Zanoni all'oggetto: segnalazione di pericolo passaggio pedonale tra via della Sega e via Varoncello. Alla stessa è stata data risposta in data 22/12/2020. Chiedo all'interpellante se si ritiene o meno soddisfatto della risposta.

Presidente Mamone

Prego.

Consigliere Zanoni

Circostanzio anche il perché della mia risposta positiva, perché probabilmente è stato risolto e va benissimo, avete fatto benissimo, siete stati veloci, nessuna ombra di dubbio. L'unica cosa che mi piacerebbe capire, Sindaca, io avevo mandato una e-mail chiedendovi "È sufficiente, visto che il tema è semplice, questo tipo di procedura o serve un'interpellanza e quindi un qualcosa di ufficiale?" Perché lei dice che sono troppo attivo e allora ho fatto questo passaggio. Poi mi sento

rispondere, tramite stampa dal giornale, da un altro suo Assessore che mi dice “Ci sono dei canali ufficiali, utilizza quelli”. Allora poi non si lamenti se sono troppo attivo con le interpellanze, perché io avevo mandato una e-mail proprio per evitare... per correttezza. Quindi ditemi perché davvero... se l'approccio è collaborativo poi vengo cazziato sui giornali; se invece utilizzo le interpellanze e lei mi scrive che sono troppo attivo...

Presidente Mamone
Concluda.

Consigliere Zanoni
Sono disfatto di ciò che è stato fatto.

Presidente Mamone
Bene.

Sindaco Santi
Chiedo a tutti i Consiglieri di utilizzare i canali ufficiali, grazie.

Presidente Mamone
Altro, Sindaco?

Sindaco Santi
Ho terminato il punto 1 e quindi possiamo procedere.

Presidente Mamone
Benissimo. Passiamo al punto 2.

Il Presidente invita il Consiglio comunale alla trattazione del punto n. 2 suppl. 1 dell'ordine del giorno, di cui all'allegato D) al presente verbale.

PUNTO N. 2 suppl. 1: REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI E RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 3 BIS 1 DELLA L.P. 1 FEBBRAIO 2005, N.1, DELL'ART. 24, COMMA 4, DELLA L.P. 29 DICEMBRE 2010, N. 27 E DELL'ART. 20 DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175.

Presidente Mamone
È presente la dottoressa Sandri Katia, Vice Segretario del Comune di Riva. Prego, Sindaco, per la relazione.

Sindaco Santi
L'Art. 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), come modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100, impone alle Pubbliche Amministrazioni di effettuare, entro il 31 dicembre di ogni anno, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti previsti dalla legge, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

L'Art. 20, comma 2, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 prevede che: "I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi, le amministrazioni pubbliche rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'Art. 4;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4."

L'Art. 20, comma 4, del TUSP stabilisce inoltre che: "In caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo, le Pubbliche Amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di cui all'Art.15 e alla sezione di controllo della Corte dei Conti competente ai sensi dell'Art. 5, comma 4."

L'Art. 20, comma 7, del TUSP prevede che la mancata adozione del provvedimento di revisione ordinaria comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da Euro 5.000 ad Euro 500.000, salvo il danno eventualmente rilevato in sede di giudizio amministrativo contabile.

Nel nostro contesto territoriale, in virtù della clausola di salvaguardia contenuta nell'Art. 23 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, il legislatore provinciale ha recepito il TUSP in parte applicando direttamente le norme ivi contenute ed in parte prevedendo una diversa disciplina locale.

Nello specifico ai sensi dell'Art. 18, comma 3 bis, della Legge Provinciale 1 febbraio 2005, n. 1 e dell'Art. 24, comma 4, della Legge Provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, entrambi modificati dalla Legge Provinciale 29 dicembre 2016, n. 19, (legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2017), gli Enti Locali della Provincia Autonoma di Trento sono tenuti, con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione soltanto qualora siano detentrici di partecipazioni in società che integrino i presupposti indicati dalle norme citate.

Nel dettaglio, l'Art. 18, comma 3-bis 1, della Legge Provinciale n. 1 del 2005, come modificato dall'Art. 7, comma 1, della Legge Provinciale n. 19 del 29 dicembre 2016, prevede che: "Il comma 3-bis si applica anche per adeguare l'organizzazione e l'attività delle società partecipate dalla Provincia all'Art. 20 del Decreto Legislativo n. 175 del 2016. Al riguardo la Provincia provvede con atto triennale, aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette e indirette, e adotta il programma di razionalizzazione societaria, entro il 31 dicembre dell'anno di adozione dell'atto triennale o del suo aggiornamento, quando ricorrono i seguenti presupposti:

- a) partecipazioni societarie che non possono essere detenute in conformità all'Articolo 24 (Disposizioni in materia di società della Provincia e degli enti locali), comma 1, della Legge Provinciale 27 dicembre 2010, n. 27;

- b) società che risultano prive di dipendenti o che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, con esclusione delle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società controllate o da propri enti strumentali di diritto pubblico e privato;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro o in un'idonea misura alternativa di pari valore, computata sull'attività svolta nei confronti, per conto o a favore dei soci pubblici, quali, ad esempio, i costi sostenuti da questi ultimi per lo svolgimento dell'attività da parte della società o gli indicatori di rendicontabilità nell'ambito del bilancio sociale predisposto; resta ferma la possibilità di discostarsi, motivatamente;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che hanno prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società detenute in conformità all'Articolo 24, comma 1, della Legge Provinciale n. 27 del 2010." .

L'Art. 24, comma 1, della Legge Provinciale n. 27 del 2010, come modificata dalla legge provinciale n. 19 del 29 dicembre 2016, individua i presupposti legittimanti la partecipazione societaria nel rispetto degli Articoli 3, 4, 5, comma 3, e 7, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo n. 175/2016 e dall'Art. 24 medesimo della Legge Provinciale n. 27 del 2010.

Lo scorso 3 novembre il Consorzio dei Comuni Trentini ha trasmesso la circolare ad oggetto "ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie", assunta al protocollo comunale sub n. 0037279 di data 3 novembre 2020, che, fornendo alcuni elementi orientativi alla luce del fatto che non risultavano ancora emanate specifiche direttive per la ricognizione 2020, precisava di poter fare riferimento alle linee d'indirizzo per la revisione ordinaria delle partecipazioni adottate dalla Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 22 di data 21 dicembre 2018.

Con detta circolare il Consorzio dei Comuni Trentini, richiamando il disposto degli Art. 18, comma 3 bis della Legge Provinciale n. 1/2005 e 24, comma 4, della Legge Provinciale n. 19/2016, ha evidenziato che dalla formulazione letterale della norma provinciale che attribuisce alla ricognizione cadenza triennale, il relativo aggiornamento entro il 31 dicembre 2020 assume, per gli Enti Locali della Provincia di Trento, carattere facoltativo. Il Consorzio ha tuttavia precisato che, qualora all'esito di una precedente ricognizione, l'ente abbia adottato un programma di razionalizzazione potrebbe comunque sussistere l'obbligo di relazionare in merito alla sua attuazione a prescindere dallo svolgimento di una nuova ricognizione.

Con successiva circolare di data 30 novembre 2020, assunta al protocollo comunale sub n. 0040578 di data 1 dicembre 2020, il Consorzio dei Comuni Trentini ha comunicato che lo scorso 26 novembre, la struttura ministeriale competente del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha pubblicato sul proprio sito internet gli indirizzi per gli adempimenti relativi alla revisione e al censimento delle partecipazioni pubbliche, precisando la necessità di adottare un provvedimento in ordine alle partecipazioni detenute dalle Amministrazioni Pubbliche e una relazione sull'attuazione del piano adottato l'anno precedente.

Nel sito internet del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro, sono state quindi pubblicate le schede di rilevazione delle società e il modello di relazione sull'attuazione del precedente piano di razionalizzazione.

L'analisi di tutte le partecipazioni detenute è stata istruita dai servizi ed uffici comunali competenti, in conformità ai sopra indicati criteri e l'esito della ricognizione effettuata risulta nel documento "Revisione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Riva del Garda", allegato alla presente a farne parte integrante e sostanziale sub lettera A) e nella

“Relazione sull’attuazione del precedente piano di razionalizzazione”, allegato alla presente a farne parte integrante e sostanziale sub lettera B).

Tenuto conto delle indicazioni fornite dalle linee guida ministeriali, sono state considerate le partecipazioni in società, come definite dall’Art. 2, comma 1, lettera f) e g) del TUSP, detenute in forma diretta ovvero indiretta, purché per il tramite di società soggette a controllo, anche congiunto, alla data del 31/12/2019.

Presidente Mamone

Grazie Sindaco.

Sindaco Santi

Prego. Lascerei la parola al Consigliere Prati per un approfondimento in merito. Grazie.

Presidente Mamone

Prego Consigliere Prati, ne ha facoltà per 15 minuti.

Consigliere Prati

Grazie Presidente. Come ogni anno il Consiglio Comunale è chiamato a deliberare in merito a quella che è la revisione ordinaria delle partecipazioni e la relazione sullo stato di attuazione della norma ai sensi dell'Art. 18, comma 3-bis e della Legge Provinciale in attuazione dell'Art. 20 del Testo Unico sulle società partecipate. Diciamo subito che in linea di massima è un atto dovuto e quindi ogni anno noi dobbiamo provvedere ad emettere questa relazione che relaziona su quello che è lo stato della programmazione precedente e su quello che è lo stato del piano che il Comune si è dato per eventuali dimissioni o per eventuale razionalizzazione delle partecipazioni che il Comune ha. Noi sappiamo benissimo che la dotazione di partecipazioni del Comune di Riva è abbastanza sostanziosa. Noi abbiamo, diciamo, parecchie società, al di là di quelle che sono le piccole partecipazioni abbiamo delle partecipazioni di un certo rilievo e, diciamo, in primo luogo AGS, che è una partecipazione storica e che è la partecipazione anche che produce i maggiori utili per quella che è la nostra città, ma poi abbiamo la partecipazione nella Lido Immobiliare, Lido Srl, chiamiamole così per comodità, nella Lido Spa, che è la società immobiliare, e abbiamo partecipazioni in tutta una serie di altre società, partecipazioni che teniamo sia in maniera diretta che in maniera indiretta. In linea di massima quello che più ci interessa in questo momento è relazionare su quello che è lo stato di alcune situazioni che ci portiamo ormai da parecchi anni e queste situazioni sono la dismissione di quella che è la nostra partecipazione indiretta, che definiamo tramite la Lido Srl nella società Hotel Lido Spa, la situazione di quella che è la eventuale opportunità di effettuare una fusione diretta o inversa fra le società Lido Srl e Lido Spa, la situazione legata alla società AGI, che nelle intenzioni del 2006 doveva poi gestire il sistema delle forniture di acqua nel nostro Comune e con una piccola parentesi che riguarda la dismissione ormai avvenuta nella Aeroporto Catullo e l'eventuale dismissione che noi abbiamo perorato in quella che era la Cassa Rurale di Trento. Rispetto all'anno precedente non ci sono grandi modifiche, diciamo che si è realizzata quella che è la dismissione della partecipazione in Aeroporto Catullo. Per ciò che concerne la dismissione dell'Hotel Lido Spa sappiamo che è stata effettuata, da parte degli organi della società, una valutazione peritale di quella che è la quota di maggioranza, si era dato l'input da parte della precedente Amministrazione di verificare che fosse raggiunto l'equilibrio economico e finanziario della società che si stava raggiungendo con 3 anni consecutivi di utili di esercizio. Evidentemente questa situazione presumibilmente si è aggravata nel 2020 proprio causa la pandemia, sapremo solo in aprile quale sarà il risultato di esercizio di questa società. Evidentemente il nostro interesse è da una parte quello di avere una società in utile con un

equilibrio finanziario che ci permetta di valorizzare questa partecipazione al meglio, nel miglior modo possibile, e nello stesso tempo, come avevamo espresso in quello che era il programma di Maggioranza, l'altra situazione che vorremmo andare a verificare è un pochino legata a quello che è il terreno di pertinenza dell'hotel che, mi sembra di ricordare, in questo momento è zona bianca, mentre precedentemente aveva una capacità edificatoria almeno minimale.

Ci interessa anche l'area circostante perché vogliamo ben capire, nel momento che andremo a dismettere questa partecipazione, tutte quelle che sono le implicazioni di carattere urbanistico legate a quell'area che per noi è un'area molto pregiata e a cui teniamo molto. Abbiamo chiarito anche noi, diciamo in coerenza anche con quelli che erano gli intendimenti della precedente Amministrazione peraltro, che la partecipazione nell'Hotel Lido non è una partecipazione strategica e che quindi riteniamo che vada dismessa. Vogliamo effettuare queste verifiche istruttorie che, peraltro, abbiamo visto sono state richieste anche dalla precedente Amministrazione delle quali non ho, peraltro, trovato traccia nelle risposte da parte della società ancora circa quelli che erano gli obiettivi che erano stati loro dati dall'Amministrazione e cioè del raggiungimento di quegli equilibri economici finanziari che ne consigliano la vendita per poter ottenere il maggior risultato utile possibile e contemporaneamente abbiamo però la possibilità di attendere ancora... abbiamo ancora un po' di tempo perché quella che era la scadenza per l'alienazione, che era precedentemente fissata dalla legge entro il 31/12/2020, è slittata *ope legis* fino al 31/12 2021. Mi dicono anche che l'Associazione dei Comuni avrebbe chiesto un'ulteriore proroga di questo termine. Per noi il termine è interessante solo se finalizzato ad ottenere quell'equilibrio economico finanziario necessario per raggiungere il maggior risultato possibile dall'alienazione che, peraltro, però rimane nei nostri obiettivi e contemporaneamente per effettuare quella verifica, diciamo, urbanistica sul territorio circostante di pertinenza che evidentemente può avere un'influenza notevole anche sullo stesso risultato.

Abbiamo intenzione di confrontarci a breve con quello che è l'altro socio, perché evidentemente le direttive devono essere concordate con l'altro socio, però riteniamo che a più riprese abbia già, nelle assemblee che si sono susseguite negli anni scorsi abbia, non ultima quella dell'agosto e del settembre del 2020, abbia ribadito questa sua volontà di raggiungere questi obiettivi.

Abbiamo visto che è stato rinnovato per un anno il Consiglio di Amministrazione fino all'approvazione del Bilancio e del prossimo esercizio e quindi diciamo passata la primavera credo che una volta letto il Bilancio avremo le idee chiare su quelli che saranno gli intendimenti e le direttive che intenderemo dare. Comunque, come è nel nostro programma, questa Amministrazione ha come obiettivo anche in questo caso l'alienazione della partecipazione.

Un altro problema un po' più complesso è legato all'AGI. Noi nel programma avevamo l'intendimento di mantenere questa società in coerenza con quella che era anche la normativa provinciale che stabilisce quella che è la gestione degli impianti, diciamo, di fornitura dell'acqua, devono poi essere esercitati da società legate ad ambiti territoriali che avrebbero dovuto essere indicati dalla Provincia con le con propria Legge Provinciale. Questo per il momento non è ancora intervenuto, però da tempo si era comunque andati in questo senso e si erano favoriti dei contatti fra i vari Comuni. Negli ultimi anni alcuni Comuni si sono sfilati da quello che era l'intendimento legato all'AGI e non hanno più intenzione di proseguire su questa strada. Sono rimasti 3 Comuni, il Comune di Riva, il Comune di Arco e il Comune di Nago-Torbole che sembra abbiano ancora questo intendimento.

Voi sapete che per effettuare questa operazione occorreva provvedere allo scorporo di quello che era il ramo d'azienda che noi abbiamo in AGS, mentre i Comuni di Nago-Torbole e di Arco dove vanno a portare praticamente solo quello che hanno e che viene in gran parte attualmente gestito proprio da AGS.

Io ho provato a vedermi un po' il resoconto di tutti quelli che sono stati i contatti che si sono svolti nel tempo, abbiamo anche sentito i vari Comuni e ci sembra che Arco comunque e anche

Nago-Torbole abbiano ancora intendimento di proseguire su questa strada e noi ci trovavamo però con una società, AGI, che non ha la struttura di una società *in house* e contemporaneamente è una società che ormai è inattiva da 2006, se non vado errando, e comunque ha, pur essendo stata a suo tempo ricapitalizzata, ha prodotto negli ultimi anni perdite per cui a norma di legge oggi la dovremmo comunque porre in liquidazione.

Presidente Mamone

Ancora 2 minuti, Consigliere Prati.

Consigliere Prati

Sì, magari risponderò poi alle domande se qualcuna ce ne sarà. Volevo solo chiarire che quindi il nostro intendimento per questa società è di chiuderla e contemporaneamente però proseguire nel tentativo di trovare un accordo con i Comuni, almeno di Arco e Nago-Torbole, per costituire una società *in house* che si occupi di questo settore che per legge dovrà essere regolato da una società *in house* intercomunale. Per il momento lascio la parola ai Consiglieri e sono qui per rispondere alle eventuali domande. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Non c'è nessuna prenotazione nel tempo del suo intervento e quindi dichiaro chiuso il primo intervento e apro il secondo intervento. Ha chiesto la parola il Consigliere Bertoldi, ne ha facoltà per 5 minuti. Prego Consigliere Bertoldi.

Consigliere Bertoldi

Presidente, non si era capito dal primo intervento, pensavo fosse, essendo delegato per la funzione dal Sindaco, pensavo che fosse l'illustrazione del punto. Solitamente se l'Assessore, ma in questo caso chi è delegato sulla funzione lo illustra, quella è l'illustrazione, si ascolta e poi c'è il primo intervento però, va bene, okay, nessun problema. Per la maggior parte delle situazioni direi che in continuità con la parte precedente c'è un po' di amaro in bocca per quanto successo in questi ultimi due mesi con le partecipate, tra la Giunta e le partecipate, con gli scontri a viso aperto sulla stampa e con gli scontri istituzionali fuori luogo direi su questi temi e dopo vedersi presentare una relazione di questo tipo che fondamentalmente è la stessa degli ultimi anni. Di AGI era da anni che dicevamo, verso gli altri Comuni, che bisognava trovare un accordo e siamo felici che questa Maggioranza sia concorde con la nostra visione. Sul Hotel Lido, ecco, lì noi volentieri l'avremmo contenuto all'interno dell'alveo comunale perché è un presidio territoriale all'urbanistica, Prati, quello non è solo un punto di riferimento alberghiero, ma è un modello di sviluppo alberghiero futuro turistico, è un modello urbanistico che ci saremmo volentieri tenuto in casa. Purtroppo con la Legge Madia dobbiamo venderlo e anche noi, come dice anche lo stesso Prati, abbiamo temporeggiato il più possibile per arrivare ad avere di fatto maggior valore fondamentalmente a vantaggio del Comune e della collettività e del ristoro di quanto è stato investito.

Certo è che se in questo tempo si trova uno spiraglio per tenerlo in casa sicuramente, come anche c'era nel programma di Malfer iniziale, credo che mantenere quel presidio territoriale e di offerta turistica sia fondamentale, sappiamo che al momento non è possibile e anche qui sicuramente trovare il modo per avere il congruo corrispettivo da parte del Comune e possibilmente anche una forma di mantenimento del controllo urbanistico che si era previsto con quella funzione di azionariato, credo che sarebbe un giusto modo per temperare l'esigenza della collettività. L' sappiamo dove siamo, sappiamo da dove arriviamo in quel luogo, sappiamo che lì non ci possiamo permettere null'altro se non quella destinazione con quella qualificazione, sia per volano turistico e sia per destinazione. Questo credo che sia importante per tutti, per il

resto penso a nulla di nuovo sotto il sole, è esattamente quello che era stato portato avanti fino ad ora dalla scorsa Amministrazione. Solo questo. Come ho detto l'altra volta quello che portiamo come partecipate è un patrimonio collettivo di fondamentale importanza maturato nei decenni e penso che sia, dopo questi primi mesi, l'ora e il tempo di dismettere le armi e riconoscere il fatto che chi c'è lì ad ora ha fatto un buon lavoro, va riconosciuto con il buon lavoro e va fatto, sì, che la transizione verso la cultura dirigenza fra 6 mesi, 8 mesi, quello che sarà il tempo adeguato, sia indolore e sia virtuoso. Dobbiamo passare alle competenze e non troncare di netto. Il sistema a Riva è un sistema che va avanti grazie alle partecipate e si arricchisce in termini alti, non monetari, magari anche monetari ma non è quello il fatto, si arricchisce in stabilità, in capacità di essere sussidiario al Comune grazie a quell'equilibrio. Ecco, avere amministratori, indipendentemente dall'origine politica perché attualmente sono indipendenti dall'origine politica perché sono di tutte le origini politiche fondamentalmente nelle varie partecipate, ecco, avere quella parte che amministra in modo responsabile quelle partecipate credo che sia fondamentale specialmente in questo momento di difficoltà per la città, del resto del continente e dello Stato. Ecco, lì, è un punto saldo che sta nella responsabilità di ognuno ed in particolare della Giunta e dell'Amministrazione riuscire a ricoprire. Grazie mille.

Presidente Mamone

Prego Consigliere Bertoldi. Non ci sono altre prenotazioni.

Consigliere Mosaner

Presidente?

Presidente Mamone

Digiti, Consigliere Mosaner, parolina, digiti "Mi prenoto". Grazie.

Consigliere Mosaner

Torneremo in presenza, Presidente.

Presidente Mamone

Speriamo presto, guardi. Prego.

Consigliere Mosaner

Sì sì, lo speriamo. A me è piaciuta la sua posizione di Catone il Censore questa sera, è stata molto interessante, ma dal vivo forse potremmo approfondirla anche come tematica circa...

Presidente Mamone

Certo, approfondiremo, prego.

Consigliere Mosaner

Questo è un tema sul quale si potrebbe parlare si potrebbe parlare di tutte le società. Non posso dire cosa è successo durante i dibattiti degli ultimi 30 anni di cui Prati è stato l'artefice anche di 40 precedenti dove parlando di società si parlava del mondo e si parlava dei massimi sistemi, ma ne parleremo più avanti perché non mi è molto piaciuto il suo richiamo, glielo dico, ne profitto adesso e proseguo. L'unica cosa da valutare molto attentamente e che era già stata sostanzialmente previsto dalla precedente revisione cogliendo la modifica all'ultimo secondo della data del 2021 per le eventuali dismissioni, era già stata preordinata sostanzialmente. È perfettamente coerente rispetto a quello che ha detto e che non ne trova traccia perché l'ho detto nel precedente Consiglio Comunale dell'attenzione che bisognava fare sulla dismissione della

quota azionaria detenuta nell'hotel perché è evidente che il rischio di una possibile svendita possa essere dietro l'angolo rispetto a quello che sta succedendo nel comparto a livello nazionale e anche dei rischi che possono esserci con le dismissioni alberghiere di cui, insomma, è inutile ripeterle ma ne abbiamo letto negli ultimi mesi molte. Il tema che mi preoccupa, lo dico sinceramente, non è quanto questa necessità di approfondimento che è necessaria, è evidente, perché se l'occupazione alberghiera, i dati, quelli ufficiali, non ci sono ancora, ma sicuramente se è andata bene sarà quella del 50%, se è andata bene, e quindi ha calcoli semplici si riesce subito a capire quanto la voragine dei vari Bilancini, non solo dell'Hotel Lido, ma di tutto il comparto turistico, alberghiero in questo caso, in modo particolare lo sarà, che inciderà molto per il resto su differenti partite messe a Bilancio, perché ci sono molti alberghi che hanno anche messo in cassa integrazione i dipendenti, cioè è rispetto alla tipologia di albergo, rispetto ai servizi che eroga, rispetto al fatturato che ha, sono tante le variabili che possono esserci e differenti tra diverse categorie alberghiere, ma stando nell'hoteleria allo stato pure evidentemente se avessero raggiunto il 50% sarebbe un dato... Tutti dicevano, se vi ricordate, all'inizio del lockdown "Se si raggiungerà il 40% sarà un miracolo". Probabilmente è stato raggiunto un qualcosa di più, forse le conseguenze le abbiamo pagate dopo, però non è che il 2021... Moltissimi analisti dicono che è la modalità di approccio alla vacanza, è il sistema che ci sarà e quello che non sappiamo realmente se ci sarà una terza ondata, se non ci sarà, come sarà, e se questo sarà e magari inciderà di nuovo sull'inizio della nostra stagione turistica nel periodo pasquale, perché ad oggi nessuno sta dicendo che questa terza ondata non arriverà e che il vaccino nel momento in cui ci sarà, sarà verso la fine dell'anno prossimo, evidentemente anche l'approccio alla vacanza potrà essere diverso. Quindi io spero che gli scenari vengano fatti...

Presidente Mamone

Ha ancora 1 minuto, Consigliere.

Consigliere Mosaner

Detratti 5 secondi di richiamo.

Presidente Mamone

No, già non avrei dovuto dargli la parola perché lei non si è prenotato come avevo scritto prima.

Consigliere Mosaner

Presidente, non mi faccia di nuovo riparlare, gliel'ho già detto prima, ci vedremo in presenza.

Presidente Mamone

Anch'io gliel'ho detto.

Consigliere Mosaner

Ci vedremo in presenza.

Presidente Mamone

Si prenotano tutti tramite la chat, altrettanto deve fare lei.

Consigliere Mosaner

I pippotti non me li faccia, chiuso.

Presidente Mamone

Prego, continui.

Consigliere Mosaner

Non può che ogni Consigliere lo richiami di 10 secondi in più. Non è mai successo in 10 anni di storia... in 20 anni di storia.

Presidente Mamone

A me non interessa. Quello che è successo in 20 anni, in 30 anni a me non interessa.

Consigliere Mosaner

Dai, per piacere!

Presidente Mamone

Prego, continui.

Consigliere Mosaner

Interrompo qua il mio intervento, grazie.

Presidente Mamone

Prego.

Consigliere Mosaner

Questo è quello che volevate, bene.

Presidente Mamone

No, noi non volevamo questo.

Consigliere Mosaner

Lascio anche il Consiglio a questo punto, arrivederci.

Presidente Mamone

Prego, lei può abbandonare il Consiglio quando vuole.

Consigliere Mosaner

E lei la smetta.

Presidente Mamone

Consigliere, lei non si rivolga così al Presidente.

Consigliere Mosaner

Me ne assumo la responsabilità.

Presidente Mamone

Lei non si rivolga così al Presidente. Bene, secondo intervento terminato. Per dichiarazione di voto, prego.

Consigliere Mosaner

Per dichiarazioni di voto, non ho alzato la mano, l'ho chiamato, non ho alzato la mano e non ho prenotato, me lo concede?

Presidente Mamone

Dovrebbe scriverlo.

Consigliere Mosaner

Nonostante la richiesta e il continuo richiamo del Presidente il Gruppo PD è a favore di questo procedimento. Vorrei molto cambiare anche l'indicazione di voto. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Si prenota nessun altro per dichiarazione di voto? Prego, Segretario, provvediamo.

Constatato che nessun altro Consigliere prende la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e mette in votazione la proposta di delibera allegata sub lettera D).

Dato atto che sono stati acquisiti i pareri stabiliti dall'art.185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, come favorevolmente espressi e allegati alla proposta di deliberazione.

Ritenuto di non avere nulla da eccepire, modificare o integrare rispetto al proposta di delibera allegata;

^^^ *Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 21.* ^^

A seguito di votazione palesemente espressa per appello nominale, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 21
- Consiglieri/e astenuti : n. 0
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 21

- voti favorevoli n. 21 (Sindaco, Bertoldi, Betta, Caproni, Chiocchia, Chizzola, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Gatti Lucia, Giuliani, Grazioli, Malfer, Mamone, Matteotti, Mosaner, Pozzer, Prati, Santoni, Serafini, Zanoni)
- contrari n. 0

IL CONSIGLIO COMUNALE d e l i b e r a

DI APPROVARE la proposta di deliberazione del relatore Sindaco, allegata al presente verbale sub lettera D).

^^^^

Accertata inoltre l'opportunità di dichiarare immediatamente esecutivo il presente provvedimento, al fine di rispettare i termini di legge, il Presidente invita il Consiglio comunale a votare in merito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

A seguito di votazione palesemente espressa per appello nominale, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente

risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 21
- Consiglieri/e astenuti : n. 0
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 21

- voti favorevoli n. 21 (Sindaco, Bertoldi, Betta, Caproni, Chiocchia, Chizzola, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Gatti Lucia, Giuliani, Grazioli, Malfer, Mamone, Matteotti, Mosaner, Pozzer, Prati, Santoni, Serafini, Zanoni)
- contrari n. 0

d e l i b e r a

di dichiarare la presente deliberazione, per l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.

Presidente Mamone

Passerei al punto n.3.

Consigliere Mosaner

Presidente, per fatto personale.

Presidente Mamone

Mi dica qual è il fatto personale.

Consigliere Mosaner

Il fatto personale è la sua conduzione di questo... del punto precedente che ha inciso sul mio diritto di Consigliere Comunale.

Presidente Mamone

Certo, lei ha diritto della parola, ma lei deve usare i sistemi che usano tutti quanti gli altri Consiglieri, la prenotazione via chat in modo che sia registrato l'orario che lei si prenota e poi il tempo che lei parla, tutto qua. Lei non l'ha fatto, io più volte gliel'ho detta questa cosa, lei ha continuato a farlo alzando la mano, però tutto ha un limite e quindi bisogna usare le regole che prevede il regolamento.

Consigliere Mosaner

Il regolamento... dica dov'è il regolamento, ma comunque è la prima volta che questa cosa succede, ma lascio perdere.

Presidente Mamone

Lo so.

Consigliere Mosaner

Lei prima, siccome è d'uso andare a vedere i video, quando la Sindaca ha finito la lettura ha dato lei la parola a Prati perché illustri.

Presidente Mamone

Allora, il Sindaco... Prego.

Consigliere Mosaner

Poi è intervenuto lei a tal punto che il Consigliere Bertoldi ha chiesto, cadendo in errore, non ci siamo sentiti, ha detto “Ma era il primo intervento o era l’illustrazione della delibera?” Perché su questo siamo stati privati esattamente del primo intervento. Non ho posto comunque parola, ma lei è intervenuto sul... e la prego di intervenire chiedendo ai Consiglieri di interrompere il proprio intervento alla scadenza del termine e non ogni volta intromettendosi nei secondi che gli spettano, punto, chiuso.

Presidente Mamone

Lo prevede... È scritto nel regolamento che il Presidente deve indicare all'oratore il tempo che gli è rimasto, è scritto e quindi applico quello che c'è scritto.

Consigliere Mosaner

Sì, va bene, perfetto.

Presidente Mamone

Va bene, grazie.

Consigliere Mosaner

Prosegua così.

Presidente Mamone

Grazie. Passiamo al punto n. 3.

Il Presidente invita il Consiglio comunale alla trattazione del punto n. 3 suppl. 1 dell’ordine del giorno, di cui all’allegato E) al presente verbale.

PUNTO N. 3 suppl. 1: ABROGAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI NON PIÙ CONFORMI O SUPERATI DA NORMATIVA

Presidente Mamone

Relazione il Sindaco, prego.

Sindaco Santi

Grazie. L'Art. 6, comma 1, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge Regionale 03.05.2018 n. 2 e successive modificazioni stabilisce che “Nel rispetto della legge e dello statuto il Comune adotta regolamenti per l'organizzazione ed il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e l'esercizio delle funzioni, nonché regolamenti per l'organizzazione e il funzionamento delle aziende e degli enti da esso dipendenti.”

L'Art. 49, comma 3 lettera A attribuisce tale funzione al Consiglio comunale.

In un’ottica di semplificazione amministrativa, si intende aggiornare e ridurre l’insieme delle disposizioni regolamentari che disciplinano i vari ambiti di attività, per mantenere il quadro normativo trasparente chiaro e di facile uso per operatori e cittadini, provvedendo all'abrogazione con effetto *ex nunc* dei regolamenti non più necessari, desueti o superati da norme più recenti.

A tale scopo la Segreteria Organizzativa, in collaborazione con i responsabili delle varie Aree e Unità Operative, ha provveduto alla ricognizione di tutti i regolamenti comunali adottati dall'Amministrazione Comunale, valutandone l'attualità in relazione alle norme vigenti.

Da detta ricognizione è emersa la necessità di provvedere all'abrogazione a tutti gli effetti di n. 7 regolamenti comunali, operazione avallata dai Responsabili dei vari servizi i quali hanno formulato le motivazioni a fianco di ciascuno indicate, come da dichiarazione agli atti: regolamento per l'uso degli edifici scolastici e degli impianti sportivi annessi alle scuole a scopi culturali, sociali, civili e di tempo libero, delibera del Consiglio Comunale di data 9/09/1986 n. 413, da abrogare in quanto superato da normativa provinciale; regolamento per i viaggi e le missioni degli amministratori, delibera del Consiglio Comunale di data 22/09/1987 n. 78, da abrogare in quanto superato da normativa nazionale e regionale; regolamento comunale per l'uso dei porti turistici-sportivi San Nicolò e Fraglia della Vela, delibera del Consiglio Comunale di data 22/03/1983 n. 713, da abrogare in quanto superato da normativa provinciale. I rapporti con Lido Spa e Fraglia della Vela sono gestiti tramite concessione PAT e non c'è nessun rapporto diretto con il Comune; regolamento per l'uso delle malghe comunali di Riva del Garda, delibera Consiglio Comunale del 30/06/1994 n. 68, da abrogare in quanto superato da normativa provinciale; regolamento per la disciplina dell'assegnazione, godimento e cessione degli alloggi di edilizia abitativa pubblica di proprietà comunale, Art. 31, comma 1 e Art. 34, comma 7 della Legge Provinciale 21/1992, delibera del Consiglio Comunale 29/04/1996 n. 113, da abrogare in quanto superato da normativa provinciale; regolamento per l'utilizzo degli impianti sportivi, delibera del Consiglio Comunale 31/07/1998 n. 317, da abrogare in quanto superato da normativa provinciale; regolamento del servizio internet della biblioteca di Riva del Garda, delibera della Giunta Municipale 26/02/1999 n. 5907, da abrogare in quanto prevede tecnologia superata. Il servizio internet viene gestito non più con regolamento ma tramite la carta dei servizi della Biblioteca. Ho terminato, grazie.

Presidente Mamone

Grazie Sindaco. Si è prenotato il Consigliere Bertoldi, ne ha facoltà per 15 minuti, prego, per primo intervento.

Consigliere Bertoldi

È per mozione d'ordine abbastanza veemente, perché passare per quelli che... come ha definito il Consigliere Mosaner prima sinceramente non ci spostiamo. Se lei ascolta la registrazione del punto precedente il Sindaco ha dato la parola al Consigliere Prati per illustrare il punto. Lei ha tolto il primo intervento dalla discussione. Quindi, mi scusi, ma io la richiamo... chiedo le sue scuse per come è stato trattato il Consigliere Mosaner e me medesimo al punto precedente e chiedo anche... e le rinnovo l'invito fatto all'inizio di una sua conduzione maggiormente attenta rispetto a questo, perché, le ripeto, ha tolto la parola al Consiglio Comunale e lei è il Presidente del Consiglio Comunale perché non è stato lei a dare la parola a Prati ma è stato il Sindaco. Si guardi la registrazione e vedrà che ciò corrisponde al vero. Quindi ancora una volta la richiamo ad una maggiore attenzione al suo ruolo di garante del Consiglio Comunale. Grazie mille.

Presidente Mamone

Prego, la parola l'ha data il Sindaco e io ho detto "Ne ha facoltà per 15 minuti". Non ho aggiunto... Io non l'ho interrotta. Io ho detto "Ne ha facoltà per 15 minuti". Non ho aggiunto...

Consigliere Bertoldi

Non è vero, Presidente, si ascolti la registrazione, non è vero. Abbiamo ascoltato la registrazione, non è vero.

Presidente Mamone

Guardi, la riascolterò e al prossimo Consiglio le darò risposta, va bene?

Consigliere Bertoldi

Grazie mille.

Presidente Mamone

Prego. Non c'è nessuna prenotazione per interventi. Chiudo il primo intervento. Apro il secondo intervento, prego. Non c'è nessuna richiesta, benissimo. Per dichiarazione di voto? Consigliera Gatti ha alzato la mano ma avevo detto... Prego. Apre il microfono Consigliera Gatti.

Consigliere Gatti Lucia

Mi scuso proprio, avevo scritto, ma vedo qua che non mi è partita effettivamente.

Presidente Mamone

Adesso è arrivata, prego.

Consigliere Gatti Lucia

Grazie Presidente.

Presidente Mamone

Come secondo intervento o come dichiarazione di voto?

Consigliere Gatti Lucia

Come secondo, 5 minuti, è una cosa breve.

Presidente Mamone

Va benissimo, prego.

Consigliere Gatti Lucia

Avendo lei già chiuso anche il primo. Rispetto a questa illustrazione della Sindaca sull'abrogazione dei regolamenti peraltro mi rendo conto che non sapevo da quanto fossero datati alcuni regolamenti e quindi effettivamente molto in là nel tempo, però mi chiedevo questa abrogazione cosa significa, che poi la commissione regolamenti andrà a riscriverne degli altri oppure se possiamo capire quali sono le eventuali normative provinciali che adesso regolano queste cose. Perché, per esempio, mi viene in mente, non so, anche la prima dove dice "L'utilizzo... l'abrogazione dell'utilizzo di eventuali scuole o impianti sportivi a scopi culturali, sociali" eccetera. Ecco, mi chiedevo se questo poteva poi determinare una mancanza di spazi per tutto quell'associazionismo o società sportive che ci sono sul territorio che si sono finora avvalse tante volte di spazi comunali per attività di vario tipo e questa ha presentato un grosso legame, appunto, di collegamento tra l'Amministrazione e questo associazionismo di cui la nostra comunità è molto ricca. Allora volevo capire dall'abrogazione dove andiamo a finire, cioè a che cosa ci rimanda. Non so se questa... ecco, questa era la mia domanda, grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei e a questo risponde la dottoressa Cattoi. Prego dottoressa.

Segretario dott.ssa Cattoi

Allora, si tratta, appunto, di un atto ricognitorio e di fatto questi regolamenti sono già inapplicabile e non applicati perché superati da normative di rango superiore. Il potere regolamentare del Comune si esercita quando una norma lo prevede e quindi in questi settori non

c'è più un potere regolamentare del Comune perché sono sopravvenute delle norme provinciali che si applicano direttamente. Poi, ad esempio, nel caso che faceva Lei per dire, che so, il discorso delle palestre, non quelle di proprietà comunale, ma quelle di proprietà provinciale che sono quelle del liceo dell'Istituto Floriani, si fanno delle convenzioni per farne utilizzo. Quindi in realtà questi utilizzi continuano ad esserci, però con delle forme diverse.

Consigliere Gatti Lucia

Sì sì, grazie, ho capito, abbiamo lavorato in questi anni secondo questa modalità. Pensavo fosse un'abrogazione che modificava ulteriormente, insomma, questo tipo di utilizzo degli spazi, non so, pensavo alla Craffonara, altri luoghi che abbiamo... o la biblioteca stessa che sono stati utilizzati a vario titolo. Grazie mille.

Presidente Mamone

Prego, grazie a lei. Si è prenotato il Consigliere Mosaner, prego.

Consigliere Mosaner

Non so più se per dichiarazione di voto o secondo intervento.

Presidente Mamone

Secondo intervento.

Consigliere Mosaner

Mi stavo prenotando per la dichiarazione di voto.

Presidente Mamone

Va benissimo allora, chiudiamo il secondo intervento. Prego per la dichiarazione di voto.

Consigliere Mosaner

Stringentissima, a favore.

Presidente Mamone

Grazie, gentilissimo. Altre prenotazioni per dichiarazione di voto? Chiuse le dichiarazioni di voto, procediamo. Prego dottoressa.

Constatato che nessun altro Consigliere prende la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e mette in votazione la proposta di delibera allegata sub lettera E).

Dato atto che è stato acquisito il parere stabilito dall'art.185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, come favorevolmente espresso e allegato alla proposta di deliberazione.

Ritenuto di non avere nulla da eccepire, modificare o integrare rispetto al proposta di delibera allegata;

A seguito di votazione palesemente espressa per appello nominale, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 21

- Consiglieri/e astenuti : n. 0
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 21

- voti favorevoli n. 21 (Sindaco, Bertoldi, Betta, Caproni, Chiocchia, Chizzola, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Gatti Lucia, Giuliani, Grazioli, Malfer, Mamone, Matteotti, Mosaner, Pozzer, Prati, Santoni, Serafini, Zanoni)
- contrari n. 0

IL CONSIGLIO COMUNALE **d e l i b e r a**

DI APPROVARE la proposta di deliberazione del relatore Sindaco, allegata al presente verbale sub lettera E).

Presidente Mamone

Passiamo al punto n. 4.

Il Presidente invita il Consiglio comunale alla trattazione del punto n. 4 suppl. 1 dell'ordine del giorno, di cui all'allegato F) al presente verbale.

PUNTO N. 4 suppl. 1: MOZIONE N. 3 PERVENUTA IN DATA 9.12.2020 DAL CONSIGLIERE ZANONI AD OGGETTO: "FUTURO BILANCIO DI PREVISIONE – OPERE DA PREVEDERE A FINANZIAMENTO NELL'AMBITO DELL'EDILIZIA SCOLASTICA"

Presidente Mamone

Prego il Consigliere Zanoni ad illustrare.

Consigliere Zanoni

Grazie Presidente. La mozione era depositata agli atti, magari cerco di presentarla... il testo penso che l'abbiamo visto un po' tutti, è anche molto semplice, non ci sono questioni tecniche, è una questione di opportunità ma soprattutto una questione di continuità anche di un'opera che... di opere che sono anche in corso e che quindi, indipendentemente dal colore di un'Amministrazione, è opportuno quindi a portare a termine. Già nel lontano 2011 avevamo, con l'Ufficio Tecnico Comunale, individuato una scala di priorità per questi interventi. Ci siamo concentrati, ma è stato notato un po' da tutti, sul tema dell'edilizia scolastica e nei 10 anni sono stati investiti diversi milioni di euro, poi vedremo anche qualche dato, però nell'ottica anche dell'attenzione alla sicurezza soprattutto all'adeguamento sismico. Adeguamento che non significa che le scuole non erano sismicamente a norma rispetto alle norme di allora, del tempo della costruzione, ma si è voluto aumentare il grado di sismicità con questi interventi. Quindi nel 2011 si è creato un programma di intervento dando priorità a quelle che dai tecnici proposti sembravano essere le principali scuole sulle quali intervenire per tutta una serie di fattori, per chiaramente il grado di occupazione, per il numero degli scolari contenuti, ma anche per il livello degli edifici. Ecco, qui per il momento non si sono fatti interventi di miglioramento sismico sulle scuole materne perché sono tutte ad un unico livello e questo sembrava, ricordo la valutazione fatta dai tecnici, sembrava essere comunque un elemento di sicurezza già abbastanza avanzata. Poi il ragionamento chiaro sulla scuola del Rione sapete che c'erano due progetti, uno prevedeva l'adeguamento e l'altro prevedeva la demolizione totale, è passata la linea della demolizione di

costruzione è chiaro la scuola che è già appaltata e il cantiere è cantierato, insomma, verrà realizzata già in maniera consona. Quindi ci si è concentrati ancora prima del terremoto... antecedentemente del terremoto dell'Emilia partendo con i lavori su scuole che contenevano più alunni, soprattutto le nostre scuole medie. Interventi principali che sono stati fatti su edifici che sono simili per costruzione, poi sono stati costruiti post terremoto e quindi sono state adeguate quelle. Poi si è intervenuti di recente sulla scuola elementare di Varone avendo già programmato, con la dirigenza scolastica e con l'ufficio Opere Pubbliche, un intervento in tre annualità proprio perché sapete che le scuole comunque devono essere utilizzate e quindi gli interventi vengono fatti nel periodo di chiusura, nei tre mesi estivi e l'intervento è stato frazionato. I primi due interventi, quello della costruzione della nuova palestra, circa 900.000 euro se non sbaglio, che già prevedeva anche l'inizio dell'adeguamento sismico dell'ala nord perché con la costruzione della palestra sono state create sottofondazioni per proseguire prossimamente con l'adeguamento sismico. Poi il secondo intervento invece ha razionalizzato gli spazi interni e adesso il terzo, quello che propone chiaramente l'Amministrazione di finanziare, che è già previsto nel Bilancio di previsione in area di inservibilità, prevede di completare l'intervento sulla scuola del Varone così come... cioè siamo a due terzi in sostanza, ecco, quindi è chiaro che è un segnale che va nella logica delle cose, però era anche un'occasione per poterne parlare assieme e per poter anche fare il quadro sul nostro compendio scolastico. Sapete quanto sia importante, è inutile, insomma, che io lo sottolinei, per un'Amministrazione Comunale avere soprattutto edifici, dove si svolge questo tipo di attività, avere la massima attenzione per dare tranquillità a genitori, insegnanti, alunni, ma soprattutto per dimostrare l'attenzione massima verso una funzione che è la funzione principe di un'Amministrazione Pubblica, quella della scuola pubblica insomma. Fra l'altro avendo adeguato sismicamente l'edificio della scuola media Scipio Sighele, quell'edificio è inserito anche nel piano di protezione civile come punto nevralgico in caso di... se dovessero succedere calamità di qualche natura e quindi è funzionale l'intervento anche al nostro piano di protezione civile in sostanza. Negli anni, fra l'altro, siamo riusciti ad intervenire anche quando le risorse erano bloccate, se vi ricordate gli anni 2014, 2015, 2016, il patto di stabilità bloccava l'utilizzo degli avanzi. Il Comune di Riva del Garda è l'unico Comune in Trentino che è riuscito a sbloccare, tramite il bando scuole, con... è riuscito a liberare avanzi intercettando questo bando per circa 4 milioni e mezzo di euro ai quali poi risultano altri fondi e sono stati fatti investimenti per circa 6 milioni di euro alle scuole. Quindi qui si propone di continuare su questa strada, chiudere un cantiere che praticamente è ancora in corso perché, come dicevo prima, è a due terzi la scuola di Varone per poi proseguirà anche con tutta l'altra parte che andrà chiaramente ricalendarizzata secondo i programmi della nuova Amministrazione, ma chiediamo che venga mantenuto lo stesso spirito e la stessa attenzione con questa Amministrazione. Abbiamo citato, ho citato anche nella mozione la piscina comunale, perché sapete che nell'84, quando è stata costruita, post-terremoto, era comunque annessa e costruita assieme alla scuola. Quando è stata adeguata sismicamente la scuola proprio per i tempi stretti, insomma, non si è riusciti anche a ricomprendere quell'edificio e sarebbe bello poter adesso, visto che le tecniche sono state già individuate con i progetti precedenti, poter dare seguito anche a quell'edificio, insomma. Come presentazione mi fermerei qui e poi lascio la parola ai Consiglieri e ci sentiamo poi dopo nel secondo intervento. Grazie Presidente.

Presidente Mamone

Grazie a lei, apriamo il dibattito. Come primo intervento, prego. Non vedo nessuna prenotazione. Chiudo il primo intervento. Apro il secondo intervento, prego. Prenotazioni, prego.

Assessore Matteotti

Presidente, non funziona, non mi funziona.

Presidente Mamone

Cosa non funziona.

Assessore Matteotti

Non mi funziona la prenotazione.

Presidente Mamone

Ma la chat funziona però.

Assessore Matteotti

Non mi va. Non mi va la prenotazione, Presidente, chiedo la parola.

Presidente Mamone

Va bene, prego, 5 minuti come secondo intervento visto che non le funziona.

Assessore Matteotti

Allora, io ho seguito l'intervento del Consigliere Zanoni e noi riteniamo come Amministrazione che le indicazioni del nuovo piano nel futuro Bilancio di previsione verranno indicate dalla Giunta in accordo con la sua Maggioranza. Quindi noi inseriremo tutta una serie di opere che abbiamo già discusso anche quando il Sindaco ha presentato il suo programma di indirizzo in Consiglio Comunale. Per quello che riguarda la scuola nel 2018 erano stati chiesti i finanziamenti nell'ambito del progetto Italia assicura sblocca cantieri, sblocca scuola che era stato presentato dall'ex Presidente del Consiglio Renzi, un ex PD che qualche buona idea ce l'aveva. Stiamo verificando l'iter approvativo e stiamo verificando, visto che su base italiana sono rimasti dei fondi, se possiamo accedere a quei fondi per finanziare le opere. Sembra però che la Provincia di Trento sia esclusa da quel finanziamento per via proprio del fatto che è una Provincia Autonoma. Vediamo se all'interno del recovery fund di cui si discute in questi giorni anche a Roma, alla Provincia di Trento verranno datti dei fondi per il capitolo scuole. Secondo noi dovrebbe essere necessario. Quest'opera verrà inserita di sicuro insieme a tante opere. Per quello che riguarda gli immobili comunali noi oltre che migliorare la sicurezza sismica, premettiamo che tutte le scuole di Riva sono sicure, quindi qua si tratta di aumentare la sicurezza, però vogliamo anche fare interventi che siano in campo della eco-sostenibilità, del risparmio energetico, il comfort abitativo, i tetti verdi, il recupero delle acqua piovane e questo per tutti gli edifici a cominciare dalla scuola. Per quello che riguarda gli spazi verdi e di spazi dedicati ne ha già risposto... ne ha già indicato qualche linea anche il signor Sindaco. Noi riteniamo che le palestre, i parcheggi, gli spazi polivalenti delle scuole devono essere a servizio di tutta la città, perché noi fidanziamo queste opere, di tutta la città anche quando le scuole sono o fossero chiuse. Quindi i protocolli d'intesa come sono stati già siglati negli anni scorsi per esempio con l'Istituto Floriani. Quindi quest'opera, per farla breve, verrà reinserita nel piano Opere Pubbliche. Non è stato dato corso alla progettazione preliminare e quindi, in qualche modo, gli uffici procederanno anche su questa logica, però riteniamo che gli input e le indicazioni devono essere date dalla Giunta. Quindi noi non voteremo questa mozione, voteremo contro questa mozione, siamo perfettamente in grado di fare quello che era stato promesso in campagna elettorale compresi questi interventi.

Per quello che riguarda il coinvolgimento di APM diretto, come leggiamo nella mozione, per la progettazione e l'adeguamento della piscina, noi avremo a breve, nella prima settimana di gennaio, seconda, un incontro con la Giunta di Arco, vedremo se è possibile attivare finalmente un protocollo d'intesa con Arco per una piscina sovra comunale e se non fosse possibile

interverremo sulla nostra struttura, ma è inutile finanziare due piscine se si riesce a trovare una soluzione condivisa con il Comune di Arco indipendentemente dal colore dall'Amministrazione. Se non è così procederemo in altro caso, però non vogliamo né sovraccaricare il *management* attuale della piscina che comunque in scadenza per fine dei tre mandati, né incensare la piscina, a noi non ci interessa. Noi vogliamo sistemare gli edifici comunali in funzione dei progetti che abbiamo in mente e dei finanziamenti a cui possiamo arrivare. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Si è prenotato il Consigliere Mosaner, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Mosaner

Non c'è da dubitare che le decisioni saranno assunte dall'attuale Amministrazione rispetto a scelte o altre cose. Spero che sulla sismicità degli edifici non ci siano scelte, ma ci siano doveri che è una cosa molto diversa. Solo questo, poi sul bello o brutti i parcheggi e altre cose evidentemente queste sono tutte opzioni che rientrano nel novero della Maggioranza e quindi starà a noi nel momento del Bilancio di fare emendamenti, ordini del giorno al momento della visione. Certo che questo era dire "Cogliamo sulla sismicità di fare una prosecuzione di interventi che sono stati fatti annualmente tarati molto sulla sismicità" specialmente negli istituti scolastici che sono sviluppati su più piani, mi pare che quindi non vi sia l'intenzione di proseguire nel corso del 2021 immediatamente subito da mettere in campo degli interventi, perché se non si passa alla progettazione immediata questo evidentemente non c'è o non si vuole dire perché non si vuole dare questo contentino e ricordo all'Assessore Matteotti che tutti questi interventi sono stati fatti tutti ad eccezione della scuola di Rione Degasperi con risorse proprie, non abbiamo ottenuto nessun finanziamento, abbiamo ottenuto spazi finanziari, cioè abbiamo liberato la possibilità di usare l'avanzo di Amministrazione perché se no era bloccato. Sugli interventi sismici non abbiamo chiesto un centesimo a nessuno perché abbiamo chiesto di farli subito. Quindi altri interventi ci potranno essere richiesti di finanziamento all'interno del recovery fund piuttosto che altro, ma non o dilatare in là eventuali interventi antisismici è una cosa che la ditta evidentemente poi verrà valutata rispetto ad uno stop temporaneo evidentemente degli interventi che invece il secondo, la mozione presentata, aveva uno step che quantomeno andava su una scuola in modo particolare dove degli interventi erano stati fatti, una prosecuzione temporale che potrebbe avere una sua ragionevolezza. Ricordo che il tesoro che c'è lì, che è quasi 19, sarà 21, 22 milioni, metterci 1 milione solo per la sicurezza della scuola, in questo caso del Varone, sarebbe una cosa presumo assolutamente giusta, ma evidentemente nemmeno su questo perché ci state... Va bene, noi non vogliamo condurre la mano alla Maggioranza ma nelle prossime mozioni allora ci vedremo. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Si è prenotato il Consigliere Bertoldi, ne ha facoltà per 5 minuti, prego.

Consigliere Bertoldi

Grazie Presidente. Sono un po' stupefatto che nessuno della Maggioranza abbia avuto nulla da dire dei Consiglieri di Maggioranza, abbia avuto nulla da dire su questa mozione che trovo sia condivisibile un po' da tutti e impegna solo la Maggioranza a considerare alla Giunta, a considerare nella stesura del Bilancio, alcune misure che trovo moralmente obbligatorie per chi governa una città e cioè già mettere in sicurezza fundamentalmente ciò che di più caro abbiamo per l'istruzione. Ma trovo ancora più strano il fatto che l'Assessore Matteotti risponde da Consigliere, non nelle risposte tra il primo e il secondo intervento, ma nel secondo intervento addirittura. Ma qui vige una confusione talmente tale per cui il primo intervento l'esplicazione di

una delibera, l'Assessore risponde come Consigliere, poi hai risposto all'interpellanza... all'interrogazione, chiedo scusa, un momento è rappresentante di un gruppo di amici, un momento è parte del direttivo del PATT, per cui anche queste stranezze risiedono nella normalità ormai. Voi dite che andate a bocciare questa mozione, ma l'Opposizione in questi Consigli, se pure a volte con toni accesi, ha votato convintamente i provvedimenti che erano nell'interesse della città, ha votato se non mi sbaglio 11 delibere presentate dalla Maggioranza in senso positivo perché pensava che erano di interesse della città. Ora, che voi bocciate questa con un'unica comunicazione all'Assessore Matteotti che dice "Noi ci arrangiamo" totalmente svilendo il ruolo del Consiglio, totalmente svilendo poi i Consigli Comunali e anche dei Consiglieri Comunali di Maggioranza, perché prima di avere delle deleghe voi siete Consiglieri Comunali, lo trovo veramente deprimente ed è un insulto al Consiglio Comunale. Questo significa che noi che siamo qua questa sera e che usiamo risorse, che abbiamo la funzione normata di controllo e di indirizzo rispetto alla Giunta, non contiamo nulla, né noi Consiglieri di Opposizione e né voi Consiglieri di Maggioranza, conta solo quella Giunta, quel gruppo ristretto. Ecco, nelle parole di Piero Matteotti c'è tutto il disprezzo possibile per questo organo. Sinceramente noi abbiamo votato convintamente le delibere che avete portato da questa Maggioranza che descrivevano misure condivisibili fatte per il bene della società, ma non è un'ammissione, è una constatazione di fatto. Voi su una mozione che vi indica provvedimenti virtuosi fatti negli anni trascorsi, votati dagli stessi componenti che precedono in Maggioranza e condivisi anche quando erano in contrasto con la Maggioranza della volta scorsa, quindi nell'ultimo anno e mezzo, comunque anche lì considerate deliberazioni virtuose, ora votate contro. Be', non la trovo una cosa lungimirante, non la trovo né nella sostanza e né negli argomenti una posizione rispettosa di questo Consiglio di tutti i Consiglieri. Io spero che una riflessione rispetto a quanto espresso dall'Assessore Matteotti venga fatta dai Consiglieri e che venga votata mozione che di buon senso quantomeno. Inoltre parlava della piscina e io voglio sperare, rispetto a quanto è stato detto e scritto in urbanistica utopica descritta dall'Assessore Malfer, che la piscina se verrà fatta anche in comunione con Arco o quello che sarà, cosa che abbiamo sempre prospettato come unica soluzione perché da sola Riva non può sopportare i costi di tutti, non venga fatta su aree agricole nuove, non venga fatta urbanizzando nuove superfici agricole, ma venga fatta su suolo già edificato sfruttando edifici esistenti. Questo è un auspicio che ho per cui non sono rassicurato dalle parole dell'Assessore Matteotti che sembra prendere tutt'altra strada da queste parole. Grazie mille, Presidente.

Presidente Mamone

Prego. Ha chiesto la parola l'Assessore Grazioli, ne ha facoltà, prego,

Assessore Grazioli

Grazie Presidente. Io non entro nel merito delle premesse, non voglio neanche intervenire, però il Consigliere Bertoldi mi tira fuori l'intervento. Non entro nel merito delle premesse perché evidentemente sia il Consigliere proponente e i Consiglieri che sono intervenuti adesso evidentemente non hanno ancora capito che oggi governa il Centrodestra, non governa più il Centrosinistra e quindi i tempi e i modi e soprattutto le priorità le dà il Centrodestra, quindi la Sindaca Santi, la sua Giunta e la sua Maggioranza. Ci siamo tutti, ascoltiamo tutti, ci mancherebbe, ma poi lo ripeto perché forse non viene ancora chiaro, decidiamo noi e ce ne assumiamo naturalmente le responsabilità. Quindi riguardo l'impegno a valutare il coinvolgimento di APM per adeguare sismicamente l'edificio della piscina comunale direi che la proposta bizzarra, lasciatemi il termine "bizzarra", è chiaro che può essere approfondito come ha suggerito e come ha risposto bene l'Assessore Matteotti, ma magari in tutt'altro contesto dato che ricordo al Consiglio Comunale che da quando APM ha in gestione la piscina ci sono voluti due

anni evidentemente in accordo con la vecchia Amministrazione, perché non voglio dare colpe all'Amministratore Unico, ci sono voluti 2 anni per essere finalmente in regola con la certificazione sulla normativa incendi e quindi ci andrei piano a fare queste proposte. È vero che la piscina era sprovvista del certificato anche degli anni precedenti, mi sembra se non ricordo male 7 anni è stato questo lasso di tempo e quindi della completa mancanza, che almeno tutto il Consiglio lo sa e anche i cittadini, c'è stata la completa mancanza di qualsiasi documento attestante il rispetto della normativa antincendio, perché lì governava il PD, ex Margherita, però insomma il colore è lo stesso e quindi ci andrei piano a valutare il coinvolgimento di APM in queste condizioni. Parlando della piscina comunale - concludo - negli ultimi anni è vero che sono stati fatti svariati interventi e chi non lo sa è stata costruita, ma l'ha detto bene anche il proponente, da civiltà dell' 84 dopo i fondi del terremoto del '76, però sappiamo benissimo che ha le caratteristiche della piscina scolastica, mi verrebbe da dire limitata. Quindi l'Amministrazione che vede lontano, che deve essere lungimirante per un'Amministrazione così è una struttura superata secondo noi. Se non ricordo male c'è l'ha anche delineato degli indirizzi generali di governo che sono stati presentati ad inizio legislatura dal Sindaco Santi e c'era anche, per chi ce li ha letti gli indirizzi generali, c'era scritto anche che c'era la bontà di creare un'intesa con il Comune di Arco per realizzare un centro sportivo sovra comunale, come ha detto bene l'Assessore Pietro Matteotti, magari in una zona decentrata, civilmente baricentrica rispetto ad entrambe le città dove realizzare magari questa sorta di Cittadella dello Sport e che potrà prevedere magari la piscina pubblica.

Come ben sapete ultimamente, l'ha già detto l'Assessore Matteotti, lo ripeto perché è un fatto di nota, il Sindaco Santi e il Sindaco Betta si sono incontrati, hanno iniziato a ragionare su questo indipendentemente dal colore e con la Provincia si stanno mettendo le basi per realizzare obiettivi di un certo spessore come questo che è un obiettivo di un certo spessore.

Quindi impegnare - e concludo - la Sindaca e la Giunta Comunale a coinvolgere APM su questo tipo di interventi evidentemente su edifici, mi viene da dire, datati di questo tipo mi sembra un po' fuori luogo, bisogna essere un po' più lungimiranti e noi siamo un po' più lungimiranti. Abbiamo evidentemente altre programmazioni, altri intenti e soprattutto altre finalità. Grazie.

Presidente Mamone

Prego, grazie a lei. Non ci sono altre prenotazioni e io passerei alla votazione. Scusatemi, alla dichiarazione di voto. Se non c'è nessuna prenotazione per dichiarazione di voto passerei alla votazione. "Alessio Zanoni mi prenoto", bene. Prego Consigliere per dichiarazione di voto.

Consigliere Zanoni

Guardi che comunque io, in quanto estensore della mozione, teoricamente avrei avuto l'intervento...

Presidente Mamone

Ha ragione, di replica. Ha ragione e chiedo scusa.

Consigliere Zanoni

Ormai non battaglia più sulle regole perché...

Presidente Mamone

No no, le sto chiedendo scusa, le ho detto che ha ragione, Consigliere, quindi è inutile continuare che lei mi dice che... Ho chiesto scusa, cosa vuole di più?

Consigliere Zanoni

Non c'è problema. Non saprei da dove partire perché la situazione è talmente kafkiana che qui... E' chiaro che qui si parla della piscina dove nella mozione è solamente citata come indicazione ma non è un impegno. Si travisa totalmente il tema, come ha citato il Consigliere Mosaner, dei doveri verso una popolazione, doveri. C'è un piano, un percorso individuato, ci sono le risorse, c'è tutto e voi interrompete, che lo sappia il Consiglio, una programmazione perché nel programma generale di opere pubbliche, che è stato approvato dal Consiglio e che è ancora lì, è inserita nell'area di inseribilità proprio perché la progettazione deve andare in corso e poi appena la progettazione per un'opera supera i 300.000 euro, che non si può finanziare fin tanto che non c'è il progetto definitivo, ci sono... però le risorse negli avanzi ci sono. Voi vi prendete la responsabilità di bloccare questo iter con la scusa di abbellire i parcheggi, perché un'opera di adeguamento sismico non c'entra nulla con il tetto verde, non c'entra nulla con la bellezza dei piazzali e non c'entra nulla nemmeno con il recupero delle acque a livello piovano. E' un adeguamento sismico, è un intervento che serve per aumentare il grado di sismicità e se dovesse... non lo dichiaro nemmeno, però ognuno qui si prende la propria responsabilità. La nostra era quella di continuare a dare serenità alle famiglie che occuperanno quella scuola e che si aspettano l'intervento perché è stato presentato in tutti i modi. Voi vi prendete questa responsabilità, ne prendiamo atto, è chiaro, governate vuoi. Poi l'arroganza dell'Assessore Grazioli non si fa mai mancare nulla da questo punto di vista e comunque è ingrato anche nei confronti di una società come APM ancora una volta, perché se non sa che cosa significa il certificato antincendio, protezione antincendio, non è un problema mio, se lo faccia spiegare dall'Assessore Matteotti che sa benissimo di che cosa si tratta e sa benissimo che il certificato è l'ultimo atto, è la ciliegina sulla torta e si chiude quando tutte le opere sono state fatte. APM negli ultimi due anni ha investito centinaia e centinaia di euro per opere per arrivare a quel punto e quindi è inutile che lei continui a fare demagogia. Si studi le cose e poi venga e ce le dica come stanno se vuole essere un Assessore serio. Di questo mi dispiace però le cose stanno così. Grazie Presidente, io voterò a favore.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Procediamo alla votazione.

Constatato che nessun altro Consigliere prende la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e mette in votazione la mozione presentata.

A seguito di votazione palesemente espressa per appello nominale, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 21
- Consiglieri/e astenuti : n. 0
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 21

- voti favorevoli n. 7 (Bertoldi, Caproni, Chizzola, Gatti Lucia, Giuliani, Mosaner, Zanoni)
contrari n. 14 (Sindaco, Betta, Chiocchia, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Grazioli, Malfer, Mamone, Matteotti, Pozzer, Prati, Santoni, Serafini)

IL CONSIGLIO COMUNALE RESPINGE
la mozione n. 4 (allegato sub lett. F)

Presidente Mamone

Intanto chiesto già scusa al Consigliere Bertoldi e Chizzola che vedo adesso che si prenotano per la dichiarazione di voto ma ho già ascoltato e quindi chiedo scusa se non gli ho dato la parola.

Consigliere Bertoldi

Sì, Presidente, magari aspetti un secondo.

Presidente Mamone

Perfetto, benissimo, le ho chiesto già scusa.

Consigliere Bertoldi

Sì sì, ho capito.

Presidente Mamone

Con voti 14 contrari e 7 favorevoli il Consiglio respinge.

Consigliere Bertoldi

Presidente, si renda conto che per molto meno lo scorso Consiglio le opposizioni hanno fatto non barricate, ma guerre.

Presidente Mamone

Abbiamo esaurito i punti in trattazione nel Consiglio odierno. Il Sindaco vuole dire qualcosa?

Sindaco Santi

Io volevo ringraziare tutti i presenti, i dipendenti comunali e la Segretaria, augurarvi buona serata e ci vediamo domani sera. Grazie a tutti.

Presidente Mamone

Benissimo. Allora appuntamento domani sera alle 18:30 puntuali perché i due ospiti che saranno 3 presenti poi hanno altri impegni con altre Amministrazioni, con altri Consigli Comunali. Quindi alle 18:30 puntuali inizieremo. Grazie a tutti e buona serata.

^^^^^^^^^^

Sono le ore 22.18. Essendo stata raggiunta l'ora indicata nel programma dei lavori, la seduta viene sospesa dal Presidente e i lavori riprenderanno alle ore 18.30 di martedì 29.12.2020, come da avviso di convocazione.

^^^^^^^^^^

IL PRESIDENTE

f.to Salvatore Mamone

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE

f.to Anna Cattoi

Il Segretario Generale Reggente del Comune di Riva del Garda

c e r t i f i c a

che il presente verbale è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 dd. 27.04.2021 senza rettifiche.

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
f.to dott.ssa Anna Cattoi